

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



DiPIC

GdR - Gruppo di Riesame
del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Padova)
(in composizione allargata agli stakeholder previsti per le funzioni d'indirizzo)

verbale n.3 del 3 dicembre 2025

Oggi, mercoledì **3 dicembre 2025** alle ore 13.30 si è riunito in modalità telematica il Gruppo di Riesame del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Padova) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
1.1. Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2025: discussione e approvazione
2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
2.1. Offerta formativa programmata e Offerta formativa erogata: criteri
3. COMUNICAZIONI

Presiede la riunione il Presidente del CdS, prof. Stefano Fuselli.

È stata invitata a partecipare la dott. Chiara Benes, Specialista della didattica.
Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante il sig. Diego Possamai.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualifica	cognome	Nome	P	G	A
1.	Presidente	FUSELLI	Stefano	P		
2.	docente	CAMBONI MARCHI A.	Riccardo	P		
3.	docente	DE BELVIS	Elisa			A
4.	docente	DE NARDI	Sandro	P		
5.	docente	FALCON	Marco	P		
6.	docente	SANTACROCE	Clemente P.	P(1)		
7.	studente	BISATO	Riccardo	P		
8.	studentessa	ROLDO	Mariachiara	P		
9.	t.a.	POSSAMAI	Diego	P		
10.	stakeholder	CERILLO	Stefano	P		
11.	stakeholder	FURLAN	Edoardo	P		
12.	stakeholder	SACCHETTO	Federica	P		
13.	stakeholder	TODESCHINI PREMUDA	Andrea	P		
14.	stakeholder	RIZZOTTO	Marco	P		

Legenda:

docente = rappresentante dei docenti
studente/sssa = rappresentante degli studenti

p = presente
g = assente giustificato

stakeholder = rappresentante degli stakeholders
t.a. = rappresentante del personale tecnico-amm.vo

a = assente

--

Le delibere prese sono lette e approvate seduta stante.

* * *

Oggetto:

1. ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

1.1. Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2025: discussione e approvazione

DELIBERA GdR.G(pd)/25/002 Il GdR del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2025, così come riportato nell'**allegato n.1**.

* * *

Oggetto:

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

2.1. Offerta formativa programmata e Offerta formativa erogata: criteri

* * *

Oggetto:

3. COMUNICAZIONI

* * *

Non essendovi altri punti all'odg, il Presidente dichiara la riunione conclusa alle ore 14.50.

* * * * * *

delibere approvate seduta stante

Allegato n.1 *Rapporto di Riesame Ciclico 2025*

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
A CICLO UNICO
IN
GIURISPRUDENZA
(Padova)**

(dicembre 2025)

Sommario

Premessa.....	3
Scheda introduttiva.....	4
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	6
9.....	7
13B	7
D.CDS.1.1	
D.CDS.1.2	
D.CDS.1.3	
D.CDS.1.4	
D.CDS.1.5	
20.....	18
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS).....	19
D.CDS.2.A	19
D.CDS.2.B	19
D.CDS.2.1	
D.CDS.2.2	
D.CDS.2.3	
D.CDS.2.4	
D.CDS.2.5	
D.CDS.2.6	
D.CDS.2.c.....	30
D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS.....	31
D.CDS.3.A	31
D.CDS.3.B	31
D.CDS.3.1	
D.CDS.3.2	
D.CDS.3.c	35
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.....	37
D.CDS.4.A	38
D.CDS.4.B.....	38
D.CDS.4.1	
D.CDS.4.2	
D.CDS.4.c.....	37

Commento agli indicatori.....43

* * * * *

delibere approvate seduta stante

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Scheda introduttiva

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Classe: LMG/01

Sede: Padova

Dipartimento: Dip.to di Diritto pubblico, internazionale e comunitario - DiPIC (*CdS a rilevanza interdipartimentale*)

Anno accademico di prima attivazione: a.a. 2006/2007 (*prima: cl. L31 + cl. L22s ex DM 509/99*)

Gruppo di Riesame* (GdR)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ¹	prof. Stefano Fuselli
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ²	sig.ra Adriana Miccolis
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ³	sig.ra Marta Savastano
Docente Referente per la valutazione	prof. Marco Camboni Marchi Adami
Docente Referente per la valutazione	prof. Elisa de Belvis
Docente Referente per la valutazione	prof. Sandro de Nardi
Docente Referente per la valutazione	prof. Marco Falcon
Docente Referente per la valutazione	prof. Clemente Pio Santacroce
Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ⁴	sig. Diego Possamai

Sono stati consultati inoltre:

- Referente della Scuola per l'orientamento in ingresso: prof. Marco Falcon
- Referente della Scuola per il tutorato e l'orientamento in itinere: prof. Angelo Zambusi
- Presidente della Commissione della Scuola per l'orientamento in uscita e i rapporti con il mondo del lavoro: prof. Marco Speranzin
- Commissione di CdS per la razionalizzazione dei percorsi e dell'offerta: proff. Marcello Daniele, Chiara Maria Valsecchi e Clemente Pio Santacroce
- Commissione di CdS per la didattica innovativa: proff. Marino Marinelli, Claudia Sandei, Silvia Signorato e Paolo Sommaggio
- Referenti della Scuola per l'internazionalizzazione: proff. Elena Buoso e Claudia Sandei
- Referenti del Progetto "Doppia laurea con l'Università **Panthéon-Assas di Parigi**": proff. Andrea Gattini e Matilde Girolami
- Referente della Scuola per il Progetto "Università in carcere": prof. Silvia Signorato
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti: prof. Chiara Abatangelo
- Presidente della Commissione della Scuola per le prove di accesso e gli OFA: prof. Stefano Solari
- Presidente della Scuola: prof. Paolo Moro
- I precedenti Presidenti del CdS: proff. M. Danile e Chiara Maria Valsecchi

¹ Il Presidente o coordinatore del CdS riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

² Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

³ Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

⁴ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Il Gruppo di Riesame (GdR) si è riunito in seduta collegiale, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- 27/10/2025
- 03/12/2025

Oggetti della discussione:

- Analisi delle valutazioni effettuate dagli stakeholders in sede di consultazione periodica con il mondo del lavoro
- Analisi dell'andamento delle SMA 2021/2024
- Valutazione dei risultati delle iniziative indicate nelle SUA 2021/2024
- Bilancio delle azioni correttive intraprese negli anni 2023/2025
- Proposte per il miglioramento

RRC2025 oggetto di deliberazione nel Consiglio di CdS del 05/12/2025

RRC2025 Approvato dal Consiglio del DIPIC quale dipartimento di riferimento in data

RRC2025 Per i corsi interdipartimentali approvato dal Consiglio della Scuola in data

Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio del CdS⁵:

.....

Al termine del dibattito, il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 viene approvato all'unanimità

* * * * *

delibere approvate seduta stante

⁵ Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

* * * * *

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il primo aspetto significativo su cui soffermare l'attenzione nel confronto con il precedente Riesame ciclico e quindi con la situazione del Corso nel 2023 e 2024 è costituito dal perdurare della tendenza al crescere delle immatricolazioni.

Se infatti già nel Riesame del 2023 si constatava un costante e cospicuo aumento degli immatricolati, anche in parte in controtendenza con altre università statali italiane, tale miglioramento, ottenuto grazie ai significativi cambiamenti strutturali e di gestione didattica del Corso, realizzati nell'ultimo quinquennio, si registra anche per il 2025, con un numero di immatricolati ulteriormente cresciuto (dai 586 nuovi avvii del 2023/24 ai 620 del 2025/26).

L'adeguamento dell'ordinamento all'indicazione del DM 1649/2023 non ha comportato modifiche significative, dal momento che i nuovi minimi e gli altri requisiti richiesti erano già rispettati dal RD; è stato apportato solo un aggiornamento del linguaggio (che ha tenuto conto anche dell'eliminazione delle disparità di genere, così come indicato dall'Ateneo) nella parte testuale del RAD; si sono rimosse le denominazioni dei ssd; si sono recepite le nuove determinazioni circa il livello di conoscenza della lingua straniera.

Si è avviato un processo di verifica circa l'adeguatezza e l'efficacia della premialità tramite punti laurea introdotta nel 2018 (con la discussione, sia nell'ambito del GAV/GdR (*GAV verbali del 02/06/2024 e del 12/06/2025*) sia nell'ambito del Consiglio di CdS (*CCLM verbali del 04/04/2025 e del 17/04/2025*).

Si è dato avvio, infine, all'attività di ricognizione e di discussione per la razionalizzazione e la semplificazione dell'offerta formativa prevista dal Riesame 2023 (D.CDS.1/n.3/RC-2023), in particolare con la nomina da parte del Consiglio di CdS (*CCLM verbale 07/11/2024*) di una specifica Commissione con funzioni di "monitoraggio sui percorsi e di orientamento e consulenza per la scelta dei percorsi da parte degli studenti" che nel corso dell'anno 2025 ha svolto una prima fase del proprio lavoro e formulato alcune prime proposte di intervento da sottoporre agli organi del Corso (*CCLM verbale 05/11/2025*).

Azione Correttiva n. 1

Miglioramento dei tempi delle carriere studenti

Azioni intraprese	Valutazione e conferma di alcuni interventi già messi in atto per facilitare la regolarità delle carriere degli studenti: A) c.d. “7° appello” d’esame, per gli insegnamenti obbligatori, oltre ai 6 già previsti dal Corso e collocato nella sessione immediatamente successiva al semestre di erogazione di ciascun insegnamento; B) prove parziali per gli esami con un numero importante di cfu (primariamente ma non esclusivamente per gli insegnamenti sopra i 12 cfu); C) ulteriore appello nel mese di novembre riservato ai laureandi della sessione di laurea di dicembre; D) riduzione, laddove possibile, delle propedeuticità a favore dei prerequisiti, così da evitare possibili blocchi nelle carriere per meri motivi amministrativi.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Azione completata. L’indicatore rappresentato dai dati dei laureati in corso e nel primo anno fuori corso mostra che si è registrato un netto miglioramento: i laureati entro la durata normale del corso (iC02) sono passati dal 29,5% del 2023 al 35,5% % del 2024 , mentre i laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02bis) sono passati dal 59,6 % al 55,4 % ; gli immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) sono passati dal 24,6% del 2022 al 27,7% del 2023, mentre quelli che si laureano entro un anno dalla durata normale (iC17) sono passati dal 38,7 del 2022 al 34 % del 2023 (dati aggiornati alla SMA del 15/07/2025; cfr. Commento alla SMA 2024 – Relazione Annuale 2024 della CPDS).

Azione Correttiva n. 2	Verifica dell’efficacia di alcuni strumenti introdotti per facilitare le carriere degli studenti: 1) appello riservato ai laureandi e 2) punti premiali alla laurea
Azioni intraprese	1) Nell’a.a. 2024/2025 sono emersi nell’ambito degli organi del Corso dubbi sul ricorso da parte degli studenti all’appello riservato ai laureandi nel mese di novembre, volto a consentire l’accesso alla sessione di laurea di dicembre,. A fronte della constatazione di alcune forzature da parte di studenti che, pur avendo formalmente presentato domanda di laurea, non erano in condizioni di laurearsi in dicembre per avere ancora molti esami arretrati, si è reso necessario in particolare precisare con apposita delibera la nozione di “laureando” (<i>CCLM delibera n.24/034 del 06/12/2024</i>). A partire dall’a.a. 2025/2026 pertanto, ai fini dell’iscrizione agli “appelli riservati ai laureandi di dicembre” si intendono per “laureando” e “laureanda” coloro a cui – avendo presentato la domanda di laurea – manca di un solo esame, oltre alla discussione della tesi di laurea, per il completamento degli studi. 2) Si è inoltre avviata una discussione sull’applicazione e sulla conseguente efficacia della premialità in termini di punteggio di laurea. Attualmente i punti premiali sono così previsti: • 2 “punti velocità”: per la/lo studente che ha superato “in corso” (cioè in 5 anni accademici) tutti gli esami del proprio piano di studi. Nel caso di esami riconosciuti vale la data di superamento del medesimo. • 2 “ulteriori punti velocità”: per la/lo studente che, soddisfatto il punto precedente, si laurea “in corso” (cioè in 5 anni accademici). • 1 “punto Erasmus”: per la/lo studente che ha sostenuto esami (o altra attività ritenuta equivalente) del piano di studio nell’ambito di un “Progetto Erasmus+” o di un altro progetto di mobilità internazionale ritenuto equipollente dal Consiglio di CdS. • Fino a un massimo di 1 “punto lode”: per la/lo studente che ha ottenuto va-

	<i>lutazioni “con lode” in esami presenti nel suo piano di studio:</i> - nessun punto nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo fino a 6 cfu; - 0,5 “punto lode” nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo compreso tra 7 e 12 cfu; - 1 “punto lode” nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo superiore a 12 cfu. Sulla scorta dei dati statistici, acquisiti dai Servizi Didattici della Scuola sui laureati che hanno usufruito dei punti premiali negli anni 2022-2024, la questione è stata esaminata dapprima nel GAV/GdR (GAV verbale 21/03/2025) e in seguito discussa in diverse occasioni nel Consiglio di CdS (CCLM verbali 04/04/2025 e 17/04/2025): sono state presentate diverse proposte di riforma da parte di alcuni docenti e da parte delle rappresentanze studentesche. Essendo emersa la necessità di un coordinamento con il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Treviso) della stessa Scuola si è sottoposta la questione al Consiglio della Scuola che l’ha esaminata (SdG verbale 12/11/2025) auspicando, ma non imponendo, soluzioni omogenee tra i due corsi che prevedano, in ogni caso, un tetto massimo inderogabile per i punti a disposizione delle commissioni di laurea. Sono in atto interlocuzioni tra i presidenti dei due corsi di studio per l’elaborazione di una proposta di sintesi da sottoporre agli organi competenti dei due corsi.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Conclusa per il punto 1. In corso di elaborazione per il punto 2.

Azione Correttiva n. 3	Razionalizzazione dei piani di studio
Azioni intraprese	Il Corso, che era stato riprogettato dopo il Riesame 2017 sia con uno spostamento di materie negli anni di corso, secondo una più efficace progressione da materie di base a caratterizzanti ed affini, sia con una struttura volta a meglio indirizzare gli studenti verso i diversi possibili sbocchi occupazionali offerti dal Corso stesso, non ha avuto con l’adeguamento dell’ordinamento all’indicazione del DM 1649/2023 modifiche significative. Con il Riesame 2023 si è però avviata una verifica e un’ulteriore razionalizzazione dell’offerta formativa: A) per migliorare il rapporto numerico docenti/studenti, si è proseguito con la canalizzazione delle materie fondamentali oltre i primi 3 anni di studio, attuando a partire dall’ a.a. 2025/2026 anche la canalizzazione al 4° anno di Diritto civile; B) si è avviata la verifica circa l’efficacia dei 5 percorsi didattici, indirizzati ai diversi ambiti occupazionali previsti per i laureati in giurisprudenza: il Corso (CCLM delibera n.24/023 del 07/11/2024) ha nominato un’apposita commissione che ha operato tra gennaio e settembre 2025 uno studio sulle scelte degli studenti e sulla composizione dei percorsi, arrivando a formulare alcune prime proposte di accorpamento e migliore organizzazione dei percorsi stessi (CCLM verbale del 05/11/2025), mentre si sta procedendo ulteriormente all’analisi più dettagliata dei singoli insegnamenti presenti all’interno dei percorsi stessi; C) si è ampliata e meglio definita anche la rosa delle cliniche legali, inserite nella struttura del corso come obbligatorie nel numero di 2, sia individuando in modo più puntuale le precipue caratteristiche (rapporto tra lezioni frontali ed esercitazioni) di questi insegnamenti, sia aumentandone il numero per una più efficace distribuzione degli studenti, sia valutandone una possibile canalizzazione.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione parzialmente completata ma da implementare ulteriormente nell'a.a. 2026/2027 e 2027/2028.
--	--

Azione Correttiva n. 3	Ulteriore miglioramento dell'internazionalizzazione
Azioni intraprese	A fronte delle permanenti criticità degli indicatori di internazionalizzazione (cfr. <i>Commento SMA 2024</i>) già dopo il Riesame 2017 il Corso - dall'a.a. 2017/18 si era dotato di un sistema di valorizzazione di tali attività in sede di esame finale con l'assegnazione di "punti premiali"; - dall'a.a. 2020/2021 aveva spostato gli esami internazionalistici dal secondo al terzo anno, che è il periodo in cui solitamente si accede all'Erasmus+. Più recentemente, - si sono adottate misure per snellire le procedure e valorizzare il riconoscimento delle attività sostenute durante la mobilità internazionale (<i>CCLM delibera n.24/011 del 16/07/2024</i>); - sono stati attivati programmi di soggiorno breve; - si è proseguito nell'attivazione di Winter e di Summer School; - si sono sviluppate mobilità brevi di Blended Intensive Program con Leuven-Lyon III-Lipsia-Bratislava e Granada-Lisbona, svoltesi a oggi per tre anni consecutivi - si sono sviluppate mobilità brevi nell'ambito dell'Alleanza ARQUS (così detti twinnings) con Lipsia, svoltesi a oggi per due anni consecutivi - per migliorare l'informazione è stata predisposta una pagina su Moodle, accessibile a tutti gli studenti che raccoglie le informazioni sulle sedi disponibili - è stato predisposto un questionario da somministrare agli studenti al rientro con domande che riguardano l'esperienza nel complesso, l'alloggio, gli esami sostenuti etc. - con l'aiuto dei tutor sono stati predisposti incontri di informazione extra. L'andamento dei flussi viene monitorato attraverso l'audizione dei/le Referenti per la mobilità (<i>GAV verbale del 22/05/2025; CdS verbale del 26/06/2025</i>) e il <i>Commento</i> alla SMA 2024.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione completata, ma da monitorare ed eventualmente rafforzare negli aa.aa 2026/27 e 2027/28.

Azione Correttiva n. 4	Favorire l'accesso dei laureati al mondo del lavoro
Azioni intraprese	La Commissione per i rapporti con il mondo del lavoro e gli specifici referenti chiamati a relazionarsi con gli ordini degli avvocati e con i consigli del notariato delle diverse città del Triveneto, hanno curato il rinnovo delle convenzioni per lo svolgimento del semestre anticipato di pratica con gli Ordini degli avvocati di Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza nonché con Consigli notarili di Padova e Venezia. Si è inoltre potenziata la collaborazione con l'Ufficio career service di Ateneo per lo svolgimento di stage sia nell'ambito dell'impresa privata sia presso amministrazioni pubbliche (Regione Veneto, tribunali e corti d'appello etc.). Sono attive in particolare una convenzione con il Tribunale di Padova, con il Tribunale di Treviso e con la Corte d'Appello di Venezia. Tra i recenti eventi indirizzati agli studenti del Corso si segnala in particolare nel 2025 "Il futuro passa da qui", del 10/10/2025).

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'incremento degli stage effettuati è verificabile presso l'Ufficio career service di Ateneo.
--	---

* * * * *

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Verbale GAV n.5 del 05/11/2025**

Breve Descrizione: **Consultazione periodica con il mondo del lavoro**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/Consultazioni%202024%20G%28pd%29%20%28GAV%2005%29_241105.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS del 04/04/2025**

Breve Descrizione: **Verifica dei c.d. "punti premiali"**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_01_250404_signed.pdf

- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS del 17/04/2025**

Breve Descrizione: **Verifica dei c.d. "punti premiali"**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_02_250417_signed.pdf

- Titolo: **Verbale del Consiglio della Scuola del 12/11/2025**

Breve Descrizione: **Verifica dei c.d. “punti premiali”**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/GdR.G%28pd%29_02_251027_firmato%20in%20approvazione_0.pdf

- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS del 05/11/2025**

Breve Descrizione: **Razionalizzazione dei percorsi e dell’offerta formativa**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_05_251105_signed.pdf

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Così come oggi si presenta, il Corso appare ancora in grado di soddisfare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali che costituiscono il tradizionale e ancora centrale ambito culturale della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (professioni legali, magistratura) ma al contempo di aprire altre possibili carriere, anche di natura internazionale. Lo confermano le osservazioni emerse sia nell’ambito della consultazione con i rappresentanti del mondo del lavoro in seno al GAV/GdR sia durante la revisione dell’Ordinamento (*CCLM delibera n.24/010 e n.24/011 del 05/11/2024*), sia in occasione della approvazione al *Commento SMA 2024 (CCLM delibera n.25/024 del 05/11/2025)*, sia in occasione della stesura del presente RRC da parte del GdR.

Criticità/Aree di miglioramento

La verifica sull’efficacia dei percorsi, avviata nel 2024 al termine del ciclo precedente e ancora *in itinere*, ha messo in luce alcuni squilibri nell’ambito dei percorsi stessi, con un percorso, quello “per le professioni”, che, per caratteristiche e ampiezza dell’offerta, è stato scelto (al 3° anno) da oltre la metà degli studenti delle coorti 2019, 2020 e 2021. Al contrario alcuni percorsi sembrano non incontrare l’interesse degli studenti, in specie il Percorso storico – critico, scelto da poche unità.

Risulta inoltre particolarmente complessa la verifica sui singoli “insegnamenti affini di percorso”, per la quale si ritiene siano necessari ulteriori dati e uno studio accurato sulla coerenza con gli obiettivi formativi da attuare anche con il ricorso strumenti di analisi quali la Matrice di Tuning.

* * *

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025, Allegato n.1 (Ordinamento 2025)**
Breve Descrizione: [definizione del carattere, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita del CdS](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/allegato1_1.pdf
- Titolo: **DM 1649/2023**
Breve Descrizione: [modifiche relative alla classe LMG/01 - Giurisprudenza](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
- Titolo: **Parere CUN 24/03/2022**
Breve Descrizione: [parere negativo del CUN sulla revisione della classe LMG/01 - Giurisprudenza](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbale del GAV del 05/11/2024**
Breve Descrizione: [confronto con le parti sociali sull'assetto del CdS relative alla classe LMG/01 - Giurisprudenza](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/GAV.G%28pd%29_05_241105_2.pdf
- Titolo: **Verbale del GdR del 27/10/2025**
Breve Descrizione: [confronto con le parti sociali sull'assetto del CdS relative alla classe LMG/01 - Giurisprudenza](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/GdR.G%28pd%29_02_251027_firmato%20in%20approvazione.pdf

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Il Corso ha una sua fisionomia da tempo definita entro i confini dettati dal DM n.270/2004 per le lauree magistrali a ciclo unico della classe LMC/01. Anche le molte ipotesi formulate a livello nazionale volte a introdurre maggiore flessibilità al momento non hanno portato a una modifica legislativa, proprio a fronte dei molti dubbi sollevati sull'opportunità di allontanarsi troppo da alcuni parametri necessari a definire la qualità della formazione idonea per l'accesso a professioni come la magistratura, il notariato e l'avvocatura.

Lo attesta per esempio il parere negativo espresso dal CUN in data 24/03/2022.

Anche le innovazioni recepite a seguito dell'emanazione del DM n.1649/2023 non hanno comportato modifiche strutturali dell'Ordinamento del Corso (così come emerge dal RRC 2024) ma hanno fornito l'occasione per una più declinazione più dettagliata degli obiettivi formativi specifici (cfr. SUA 2024 e 2025).

Negli incontri svolti con i rappresentanti del mondo del lavoro in seno al GAV/GdR (*GAV verbali del 05/11/2024 e del 27/11/2025*), non è stata segnalata l'opportunità di ridefinire i profili in uscita che, allo stato attuale, appaiono sufficientemente chiari e precisi.

La revisione dell'offerta formativa del Corso avvenuta negli anni scorsi, che ha necessariamente dovuto tener conto dei vincoli delle tabelle ministeriali, ha comunque evidenziato, attraverso i 5 percorsi definiti, le caratteristiche anche dei nuovi e diversi sbocchi occupazionali offerti al laureato in giurisprudenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Sia a fronte dell'incremento degli iscritti sia a fronte dei positivi riscontri con i rappresentanti del mondo del lavoro in seno al GAV/GdR, è opportuno prestare maggior attenzione all'attività pratica ampliando l'offerta delle cliniche giuridiche o valutandone la loro canalizzazione.

* * *

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025, Allegato n.3 (Piani di studio)**

Breve Descrizione: **Piano di studi del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/allegato3_3.pdf

Documenti a supporto:

=

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Il Regolamento didattico del Corso e il Piano di studi (che ne costituisce l'Allegato n.3) per ciascuna coorte sono pubblicati sul sito istituzionale della Scuola di Giurisprudenza e riportano l'indicazione completa dell'offerta formativa, chiaramente divisa in percorsi.

È fornita anche la precisa indicazione delle ore di didattica frontale previste per ciascun cfu: si è scelto da tempo di indicare questa proporzione in 8 ore per credito, dato superiore rispetto alle 7 ore per credito adottate da molti altri corsi di studio dell'Ateneo di Padova e di altre sedi, nella convinzione che ciò renda possibile sia un più appro-

fondito approccio al dato tecnico-giuridico sia l’inserimento, nell’ambito degli insegnamenti, anche di momenti di discussione e di analisi ragionata di fonti dottrinali, legislative, giurisprudenziali.

A partire dal 2021 è prevista la possibilità di erogare in modalità *online* per insegnamenti opzionali, nei quali il numero anche più contenuto di studenti frequentanti rispetto ai corsi fondamentali consente una didattica maggiormente interattiva.

I materiali didattici degli insegnamenti sono a disposizione nella piattaforma Moodle.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene opportuno intervenire con una revisione e razionalizzazione dell’offerta sia in relazione al numero dei percorsi sia in relazione al numero degli insegnamenti opzionali all’interno di ciascuno dei percorsi.

A tale scopo, avrà un ruolo centrale il lavoro istruttorio della “Commissione percorsi” istituita dal Corso (CCLM delibera n.24/023 del 7 novembre 2024).

A seguito di tale revisione, potrà essere opportuna anche una verifica circa la linea adottata per lo svolgimento della didattica a distanza secondo le Linee guida stabilite dall’Ateneo, al momento limitata esclusivamente alle materie opzionali e affidata alla scelta discrezionale dei docenti.

A tale scopo, sarà utile il lavoro istruttorio della “Commissione per la didattica innovativa”, istituita dal Corso (CCLM delibera n.24/025 del 07/11/2024).

Un ulteriore aspetto migliorabile riguarda le modalità di svolgimento delle attività didattiche e di esame, che devono essere sottoposte a periodici controlli e a un particolare monitoraggio nei casi in cui si siano già attivati interventi correttivi, dopo la segnalazione di criticità da parte dei rappresentanti degli studenti.

* * *

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un’adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [Relazione Annuale della CPDS 2024](#)

Breve Descrizione: [valutazione della qualità degli insegnamenti e dei relativi syllabus](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
- Titolo: [Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025, Allegato n.4 \(Punti premiali\)](#)

Breve Descrizione: [criteri di assegnazione dei c,d, “punti premiali” in sede di laurea](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/allegato4_0.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Syllabus- Didattica**

Breve Descrizione: **contenuti e metodi degli insegnamenti erogati**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-padova/programmi-degli-insegnamenti>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Il Corso cura che i *syllabus* degli insegnamenti affidati a docenti strutturati siano compilati con adeguato anticipo, non appena da parte dei rispettivi dipartimenti vengono definiti i carichi istituzionali dei docenti e la pubblicazione avviene quindi per la maggior parte entro la primavera di ciascun anno.

Nel caso di insegnamenti affidati tramite bandi (affidamenti e contratti) il dipartimento di riferimento cura che i bandi siano pubblicati con buon anticipo rispetto all'inizio delle lezioni e il vincitore viene invitato alla compilazione contestualmente alla firma del contratto. Nel caso vi siano ritardi dovuti allo svolgimento delle procedure di bando, viene comunque predisposto a cura del Presidente del Corso un *syllabus* contenente le indicazioni essenziali sui contenuti e il programma dell'insegnamento, così da informare entro i termini gli studenti interessati.

Sulle modalità di verifica dell'apprendimento sono state confermate le indicazioni fornite in occasione del riassetto del Corso. In particolare, si è previsto che le prove d'esame possano essere in forma scritta o orale a discrezione del docente ma è stata esclusa la doppia modalità, troppo gravosa per lo studente, salvo che in caso di prove parziali. In caso di prove scritte, viene richiesto che i tempi di restituzione e pubblicazione degli esiti siano tali da consentire allo studente di conoscere il risultato prima dell'appello successivo.

A seguito delle rilevazioni condotte dai rappresentanti degli studenti d'intesa con la CPDS, si sono definite in modo più chiaro le modalità di svolgimento soprattutto delle prove d'esame scritte, precisando, per esempio, la durata, la tipologia di prova, il numero delle domande o l'incidenza sul voto finale qualora si tratti di una prova parziale.

Non si è invece ritenuto possibile né opportuno modificare le modalità della prova finale, che secondo tradizione consiste nella redazione di una tesi scritta elaborata in modo originale, sotto la guida di un docente del Corso, e la sua discussione davanti alla Commissione.

Sulle pagine web del Corso sono fornite indicazioni sulle tempistiche, sulle modalità di presentazione della domanda di laurea e sulle caratteristiche formali del testo.

A tutti gli studenti si offrono inoltre, a cura della Polo delle biblioteche giuridiche, laboratori sull'utilizzo della biblioteca, delle risorse bibliografiche in rete e delle banche dati giuridiche, con l'obiettivo di fornire una conoscenza di base sulle metodologie di ricerca bibliografica, sull'uso delle risorse cartacee e online, delle banche dati, reference-manager (per es. *Zotero*) e altro.

Criticità/Aree di miglioramento

Benché molto lavoro sia già stato fatto, è necessario continuare a monitorare le modalità di svolgimento degli esami.

In particolare, va prestata attenzione a che la descrizione avvenga in modo puntuale nel *syllabus* e che la decisione di eventuali modifiche di queste modalità siano prese in tempi idonei (per es. non in corso di anno) e adeguata-

mente comunicate agli studenti affinché non si creino disparità di trattamento o difficoltà nella regolarità delle carriere.

Con il supporto dell'attività di coordinamento svolta dal personale t.a. della Scuola (Servizi didattici e Front Office) occorre sempre assicurare anche che non si verifichino sovrapposizioni nelle date degli appelli e che sia rispettata anche la distanza di almeno un giorno tra appelli di materie obbligatorie erogate nello stesso semestre.

Il Corso dovrà altresì mantenere alta la sorveglianza circa la comparabilità, per estensione, dei test di studio previsti per gli insegnamenti canalizzati.

* * *

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **RRC 2024**
Breve Descrizione: [Segnalazioni relative alle carenze di spazi e relative interlocuzioni con l'Ateneo](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29%20RRC2024%28semplificato%29_241107.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Orario delle lezioni (anni 2022-23, 2023-24, 2024-25)**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.giurisprudenza.unipd.it/unipd-search-redirect/lezioni-programmi-esami-e-ricevimenti>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

L'aumento deciso delle immatricolazioni ha reso maggiormente evidente una carenza di spazi didattici registrata già da tempo (*vedi RRC 2023 e 2024*). Nell'ottica quindi di uno sfruttamento pieno delle aule disponibili, al fine di consentire agli studenti di frequentare in presenza al massimo delle possibilità, si è ripensato l'orario, adottando un orario compattato nel corso dell'intera giornata (h. 8.30-19.30) ed esteso su 5 giorni. Si è reso inoltre necessario programmare l'erogazione *online* della maggior parte degli insegnamenti opzionali.

L'orario delle lezioni degli insegnamenti obbligatori viene così organizzato, nei limiti del possibile, mantenendo la consequenzialità dei giorni per le diverse annualità (lunedì-mercoledì o mercoledì-venerdì), nell'ottica di assicurare agli studenti un tempo adeguato per lo studio individuale e la possibilità di seguire, nella restante parte della settimana, sia insegnamenti opzionali sia attività formative di taglio diverso, come la partecipazione a convegni e seminari, esercitazioni pratiche (*Moot Court Competition*, etc) e altre attività idonee all'acquisizione delle competenze trasversali.

Criticità/Aree di miglioramento

Come segnalato, e come sarà ulteriormente dettagliato nella sezione D.CDS.3.2, la maggiore criticità rilevata concerne le strutture didattiche e i servizi correlati. Le apparecchiature audio-video, per natura caratterizzate da rapida obsolescenza, richiedono un rinnovamento che è stato al momento solo parziale (Aule E ed Ederle); parimenti bisognose di adeguamento alle cresciute esigenze sono le potenzialità di capienza degli spazi dedicati alla didattica e alle attività correlate (per es. le aule studio).

Tale difficoltà rende problematico progettare una didattica innovativa e partecipata, rischia di scoraggiare la frequenza alle lezioni da parte di un numero significativo di studenti e costituisce anche un limite alla possibilità di costruire l'orario delle lezioni in modo da favorire una piena partecipazione e una maggiore efficacia didattica. Su quest'ultimo punto non mancano resistenze da parte di alcuni docenti ad adeguarsi agli orari di lezione loro assegnati anche se non vi sono concomitanti impegni legati al loro ruolo istituzionale.

* * * * *

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2025: Aumentare l'offerta delle cliniche giuridiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Come emerso anche nella consultazione con le parti sociali, l'introduzione delle cliniche giuridiche rappresenta una innovazione positiva e capace di attrarre nuovi studenti. Anche a fronte dell'incremento degli iscritti, è opportuno ampliarne l'offerta sia in termini di numerosità sia in termini di varietà (per es. canalizzando quelle già esistenti oppure introducendone di nuove).
Azioni da intraprendere	Vagliare con i docenti titolari degli insegnamenti già attivati quali cliniche possono richiedere uno sdoppiamento. Sollecitare i docenti dei vari ssd presenti nel Corso a proporre nuove attivazioni. Svolgere una specifica consultazione anche degli studenti, oltre a quanto risulta dalle valutazioni della didattica.
Indicatore/i di riferimento	Numerosità e varietà delle cliniche del CdS.
Responsabilità	Il Presidente del CdS per la parte istruttoria. Il Consiglio di CdS per la parte propositiva. I Dipartimenti interessati per quanto attiene l'impatto sui carichi didattici dei docenti.
Risorse necessarie	=
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio della ricognizione entro giugno 2026. Definizione della nuova offerta entro dicembre 2026.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2025: Revisione dei percorsi e dei relativi insegnamenti opzionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Benché i 5 percorsi abbiano rappresentato uno dei principali strumenti di rilancio del Corso, rendendolo più attrattivo e performante, le modifiche e gli aggiustamenti intervenuti dalla loro approvazione - con insegnamenti aggiunti, altri programmati ma mai erogati per problemi di reperibilità della docenza, altri ancora con modifica della denominazione e così via -, hanno reso necessaria una revisione dei 5 percorsi in termini di quantità e qualità dell'offerta erogata, sia a fronte della diversa distribuzione degli studenti nei percorsi, sia a fronte della presenza di insegnamenti che non hanno raggiunto la soglia della valutabilità.

Azioni da intraprendere	Avviare una raccolta di dati per verificare quali insegnamenti siano poco seguiti e/o poco apprezzati dagli studenti; aprire un'analisi nell'ambito del GdR e poi del Consiglio di CdS, per giungere infine a una delibera di modifica con nuove attivazioni o disattivazioni di insegnamenti o modifiche nel programma e nei contenuti. Ripensare l'articolazione dei percorsi, riducendone, se necessario il numero. Procedere a una progressiva razionalizzazione dell'offerta formativa programmata ed erogata.
Indicatore/i di riferimento	Questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti. Dati sul numero di iscritti ai singoli insegnamenti e sul numero di esami sostenuti annualmente.
Responsabilità	La Commissione percorsi per la parte istruttoria. Il Consiglio di CdS per la parte propositiva. I Dipartimenti interessati per quanto attiene l'impatto sui carichi didattici dei docenti.
Risorse necessarie	Supporto necessario da parte del personale della Scuola e del DiPIC, quale dipartimento di riferimento, per l'analisi dei dati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Il monitoraggio dei percorsi e degli insegnamenti, iniziato dell'a.a. 2024/2025 andrà condotto per almeno due anni accademici, per giungere a piena attuazione delle eventuali modifiche con l'a.a. 2027/2028. Nello stesso periodo si procederà ad una progressiva razionalizzazione dell'offerta formativa.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2025: Orario delle lezioni ottimale per l'efficacia didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'orario delle lezioni così come impostato attualmente, è condizionato dalla sempre più limitata disponibilità di spazi idonei e, su questo presupposto, mira a consentire il più possibile agli studenti di seguire le lezioni in presenza. Tuttavia, l'obiettivo è raggiungibile solo in parte, poiché la mancanza di aule ha reso pressoché obbligata la scelta di incoraggiare i docenti interessati a erogare <i>online</i> gli insegnamenti opzionali. Nel complesso la soluzione adottata per gli insegnamenti in presenza priva spesso lo studente di tempi adeguati per la pausa pranzo e altri momenti di riposo nel corso della giornata e non garantisce neppure un spazio idoneo per lo studio individuale dato che presso la sede del Corso le aule studio e le biblioteche (in comune con altri corsi di studio) risultano sottodimensionate rispetto al numero degli iscritti.
Azioni da intraprendere	Insistere ulteriormente con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e la <i>governance</i> dell'Ateneo perché si vagli ogni possibile opzione per una ulteriore e idonea disponibilità di spazi per il Corso.
Indicatore/i di riferimento	Rapporto tra la numerosità degli iscritti e i posti in aula disponibili.
Responsabilità	Prorettore agli spazi, Prorettore alla didattica e Direttori dei dipartimenti di riferimento dei corsi di studio della Scuola.
Risorse necessarie	Finanziamento e strutture fornite dall'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Non dipendendo tale azione correttiva primariamente da risorse e responsabilità del Corso, non è possibile indicare i tempi di esecuzione, che si auspica tuttavia siano i più celeri possibile.

* * * * *

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

* * * * *

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Al fine di potenziare i canali di comunicazione e di collaborazione per l'accompagnamento al mondo del lavoro, si sono rafforzati i ruoli e le figure interne che si occupano di relazioni con imprese, studi professionali e istituzioni, per promuovere le attività di stage degli studenti durante il loro percorso di studio e per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; sono, inoltre, proseguite le relazioni con l'Associazione Alumni dell'Università di Padova e sono state rinnovate diverse convenzioni con gli ordini professionali e i tribunali.

Al fine di assicurare un più costante e proficuo confronto con le parti sociali e per mantenere un accurato monitoraggio degli ambiti professionali e lavorativi potenzialmente interessanti per il laureato in Giurisprudenza, si sono, tra l'altro, svolti diversi incontri con gli stakeholder in rappresentanza della Magistratura, dell'Avvocatura e del Notariato. Si è poi ampliata la platea degli stakeholder all'interno del GdR.

Per consentire un più lineare e agevole accesso al Corso (*CCLM verbale del 29/10/2019*), si è deciso di modificare le modalità della prova d'ingresso, abbandonando la prova predisposta in proprio da una commissione interna alla Scuola di Giurisprudenza e che si svolgeva in unica data con una sola data di recupero, e adottando invece anche per il Corso il TOLC-SU che garantisce un più omogeneo *standard* di valutazione e che, essendo ripetuto in diversi momenti nel corso dell'anno, consente agli aspiranti studenti di ottenere più facilmente i requisiti d'ingresso [*cfr. punto D.CDS.2.2*].

L'adeguamento a quanto previsto dal DM n.1649/2023, che richiede una conoscenza fluida di una lingua dell'UE ha comportato la valorizzazione ai fini della ammissione della apposita prova di lingua inglese del TOLC-SU.

Quanto al recupero degli OFA, il Corso organizza, grazie a una commissione interna alla Scuola, un corso di “Ragionamento logico e uso della lingua italiana”, tenuto ogni anno nel mese di gennaio, (tra la fine del semestre e l'inizio della sessione d'esami) così da consentire agli studenti di seguire con regolarità gli insegnamenti del primo semestre. La verifica del superamento viene svolta con un test immediatamente successivo al corso.

Il Corso, per il recupero degli OFA di lingua inglese previsti dall'a.a. 2025/2026, offre un corso sull' “Uso efficace della Lingua inglese”

Anche in tema di internazionalizzazione, alla luce di quanto emerso già nel precedente Riesame si è ritenuto opportuno valorizzare direttamente nel Corso il ruolo dei due referenti, uno per dipartimento, che hanno posto in essere numerose iniziative volte ad aumentare il grado di internazionalizzazione del Corso.

In particolare a partire dalla Coorte 2019, dopo un primo biennio di sperimentazione, si è definitivamente attivato il “Percorso di doppia laurea con l’Università Panthéon-Assas” di Parigi e nel 2018 si è rinnovata la storica collaborazione con l’Università di Innsbruck (risalente al 1985).

Azione Correttiva n. 1	Favorire l’accesso ai “Semestre anticipato di Tirocinio”
Azioni intraprese	A tutti gli Ordini convenzionati è stata inviata la proposta di consentire l’accesso al “semestre anticipato di tirocinio”, condividendo la valutazione della Scuola circa l’acquisizione dei 6 CFU di Diritto processuale penale, richiesti dalla normativa, mediante l’attestazione del superamento della relativa prova parziale semestrale, trattandosi di insegnamento annuale del 5° anno.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Azione completata. Al momento non risultano casi di rifiuto.

Azione Correttiva n. 2	Adeguamento della prova di accesso ai requisiti di laurea richiesti dal DM n.1649/2023
Azioni intraprese	Dall’a.a. 2025/2026 viene valutata anche la sezione del TOLC-SU relativa alla lingua inglese e conseguentemente erogato il relativo corso di recupero in caso di OFA.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Azione completata.

* * * * *

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n.3 del 26/06/2025**
Breve Descrizione: **Monitoraggio delle attività di tutorato e orientamento**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_03_250626_signed.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Law Cast**
Breve Descrizione: **Podcast realizzati dalla Scuola di Giurisprudenza in collaborazione con l'Associazione Alumni**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.alumniunipd.it/law-cast-il-podcast-della-scuola-di-giurisprudenza-e-dellassociazione-alumni/>
- Titolo: **Il futuro passa da qui**
Breve Descrizione: **Incontro di orientamento caricato anche online**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Il Corso si caratterizza per un'impostazione professionale e culturale rispondente in gran parte ai canoni tradizionali del percorso di studi giuridici, pur senza trascurare i necessari aggiornamenti di contenuto e di metodo, introducendo per esempio, come si è ricordato, le cliniche giuridiche.

Esso è orientato a formare anzitutto avvocati, magistrati, notai, dirigenti pubblici e privati, diplomatici, docenti superiori ed universitari, esperti legali di imprese e servizi. Intende offrire una formazione tecnico-giuridica che si radichi anche nella storia e nei fondamenti teorici della scienza giuridica, tale da consentire alle laureate e ai laureati di leggere agevolmente le novità senza avvertire eccessivamente l'obsolescenza formativa.

Per consentire agli studenti in ingresso di sviluppare un'adeguata consapevolezza circa i profili culturali e professionali cui il Corso intende formare sono state organizzate numerose iniziative specifiche, tra le quali si segnalano:

- la partecipazione all'iniziativa "UniPadova incontra" che propone seminari tematici presso le Scuole Superiori. Nel triennio molti docenti del Corso hanno dato la loro disponibilità e preparato un'offerta tra le più ricche dell'Ateneo;
- la partecipazione all'iniziativa "Scegli con noi" nella quale sono stati offerti seminari sia di indirizzo sia tematici, con la partecipazione di numerosi professionisti di settore;
- l'organizzazione costante degli "Open Day" con la partecipazione di tutor e di esponenti del mondo delle professioni;
- la partecipazione su invito specifico a eventi di orientamento organizzati per le Scuole Superiori da enti esterni all'Università (per es. la Consulta Provinciale di Pordenone);
- la partecipazione di docenti e di tutor su invito ad incontri presso le Scuole superiori durante i quali si sono offerte indicazioni di orientamento tematico e organizzativo;
- l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione del *podcast* "LawCast", dedicato all'orientamento agli studi giuridici ed esplicitamente pensato per offrire orientamento di tipo tematico, attraverso incontri-intervista con professionisti ed esponenti delle varie carriere giuridiche nei settori tradizionali ma soprattutto in quelli di maggiore innovazione;
- l'organizzazione dell'iniziativa "Il futuro passa da qui" nell'ambito della "Settimana per il miglioramento della didattica", con relativa registrazione resa disponibile sulla pagina web della Scuola

Completano l'orientamento sia in itinere sia in uscita le attività organizzate direttamente dagli studenti (p.es. ELSA) e dai tutor (p.es. Erasmus) con la partecipazione attiva dei referenti per l'orientamento.

Tutte le attività elencate sono state ideate e realizzate con lo scopo di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti circa gli studi che li attenderanno e i possibili sbocchi professionali a cui potranno aspirare. Alcune di queste (es. il podcast "Law Cast") sono state pensate per offrire un'iniziativa duratura e sempre a disposizione per poter essere usufruita, anche ripetutamente nel tempo, in relazione allo sviluppo personale dello studente.

Tutte le attività sono state pensate tenendo in considerazione i risultati del monitoraggio delle carriere. In particolare, proprio in considerazione dell'elevato *drop-out*, che caratterizzava specialmente in passato il Corso, si è pensato di incentivare quelle attività che possano offrire una realistica rappresentazione delle varie tipologie di carriere e professionalità, nonché di sviluppare consapevolezza circa le tipologie di competenze e di modalità di autopresentazione che sono richieste oggi dal mondo del lavoro.

Il servizio tutorato è sempre stato un elemento importante in tutte queste attività. In particolare la figura del tutor informativo si è mostrata utile al fine di:

- supportare l'organizzazione degli eventi;
- presenziare e offrire un punto di riferimento informativo essenziale, sempre efficace anche in ragione della naturale empatia che lo studente in ingresso prova verso altri studenti che siano in suo supporto;
- proporre i primi chiarimenti agli studenti circa i possibili percorsi conseguenti alla laurea, aiutando a correggere false rappresentazioni presenti nell'immaginario comune;
- contribuire a fornire chiarimenti circa il metodo di studio e a sfatare i miti riguardanti la carriera dello studente di Giurisprudenza e lo studio "a memoria";
- fornire un efficace supporto di collegamento con gli uffici in merito a richieste attinenti all'orientamento in uscita (sebbene non strettamente di competenza dei tutor informativi).

L'importanza e l'utilità di tale lavoro di orientamento nel favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti è stata confermata dal monitoraggio condotto dal docente Referente dell'attività di tutorato circa le attività svolte dai tutor della Scuola dal GAV/GdR (GAV verbale del 22/05/2025) e dal Corso (CCLM verbale del 26/06/2025).

Le domande rivolte dagli studenti delle Scuole Superiori ai tutor, che abitualmente affiancano i docenti nelle occasioni di incontro con le scolaresche, denotano, infatti, una visione poco informata di cosa significhi iscriversi a Giurisprudenza e studiare diritto e spesso ispirata da fonti di informazione non specialistiche (p.es. televisione, social, ...).

La figura del tutor, come emerge dai colloqui con gli stessi che periodicamente sono svolti dal Referente, è rilevante nel proporre i primi chiarimenti agli studenti circa i possibili percorsi conseguenti alla laurea e le differenze fra ipotesi fantasiose e realtà, nonché a fornire chiarimenti circa le modalità concrete di studio e apprendimento del diritto.

L'orientamento in uscita non risulta essere, a oggi, un'attività approfondita dal servizio di tutorato, rivolto per lo più alle matricole e agli studenti in ingresso. Sono comunque giunte alcune richieste di chiarimenti da parte di studenti prossimi alla laurea circa le prospettive della pratica forense anticipata o dei tirocini all'estero, chiarimenti che, sentiti i competenti uffici, sono stati adeguatamente dati ai richiedenti.

L'attività di orientamento in uscita è svolta a cura di una apposita commissione nominata dalla Scuola di Giurisprudenza, che riunisce i referenti di tutti e 5 i corsi di laurea afferenti alla Scuola (3 corsi di laurea triennali e 2 magistrali a ciclo unico). Nell'ambito di questa attività si è prestato un impegno particolare dedicato a metter in contatto gli studenti con il mondo del lavoro, con incontri periodici con i rappresentanti delle diverse professioni, come pure con iniziative mirate da parte di alcuni studi legali di rilievo nazionale. Altro punto di riferimento per gli studenti in uscita è l'Ufficio Career Service di Ateneo che offre opportunità di stage anche per neolaureandi.

Tutte le iniziative sono state condotte con l'obiettivo di fornire occasioni non solo di possibile impiego ma più in generale di sviluppo della consapevolezza circa la domanda di competenze giuridiche (in certi settori, oggi, in crescita, per es. nel mondo *Hi-tech*). Si è quindi puntato sulla scelta di adeguati *testimonial* che potessero offrire ispirazione a mettersi in gioco nelle realtà oggi in grado di offrire maggiori sbocchi e, al contempo, fornire suggerimenti e consapevolezza in merito alle competenze *soft* che appaiono requisiti essenziali per il *recruitment*.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità rilevate appaiono:

- a) una non adeguata consapevolezza del corpo docente in merito all'importanza delle attività di orientamento;
- b) una scarsa 'remunerazione' (da intendersi non principalmente in senso economico, benché si segnali come tali attività di servizio potrebbero e dovrebbero avere un maggior peso, per esempio ai fini degli scatti stipendiali) per l'impegno, talvolta molto oneroso che tali attività richiedono. Ciò non fa che aumentare il disinteresse di molti tra i docenti che potrebbero offrire un contributo importante;
- c) nel merito, la persistenza di luoghi comuni oramai superati sul Corso e un'obsoleta rappresentazione del Corso stesso ancora diffusa, benché in modo decrescente.

Tra le aree di miglioramento si segnalano due aspetti principali:

- a) A
fronte degli ottimi risultati sin qui ottenuti, gli incontri presso singole scuole superiori dei docenti del Corso, sia a scopo espressamente orientativo sia soprattutto attraverso l'approfondimento di temi giuridici di rilevante attualità, andrebbero molto potenziati, rivelandosi la via più efficace finora sperimentata per una corretta informazione sui contenuti del Corso e sul ruolo dei giuristi, così da superare i falsi miti e le ingenuità segnalate dai tutor informativi e favorire quindi una scelta più consapevole del proprio corso di studi da parte degli studenti, contribuendo a ridurre così il tasso di abbandoni dovuti a una tardiva valutazione delle proprie competenze e interessi;
- b) q
quanto all'orientamento in uscita, ancora da potenziare appaiono le opportunità di *stage* formativi e le informazioni sui possibili sbocchi occupazionali, specialmente quelli innovativi e differenti dalle tradizionali professioni forensi. In questo senso va continuata e potenziata la sinergia con l'Associazione Alumni e in generale il contatto con ex studenti, adeguatamente inseriti nel mondo del lavoro, che possano rappresentare un punto di riferimento e un valido modello per gli studenti.

* * *

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:****Documenti chiave:**

- Titolo: **Verbale del Consiglio della Scuola del 17/06/2019**
 - Breve Descrizione: **introduzione del TOLC per la verifica delle conoscenze in ingresso**
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/CsdG_03_190617.pdf

- Titolo: **Verbale del Consiglio del CdS del 29/10/2019**

Breve Descrizione: **introduzione del TOLC per la verifica delle conoscenze in ingresso**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/CCLMGiur%28pd%29_03_191029.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Avvisi di ammissione**

Breve Descrizione: **bandi annuali per l'accesso al CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipd.it/avvisi-ammissione-corsi?target=Futuri%20studenti>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Non essendo né un corso di studio a numero programmato né una magistrale biennale ma un corso di laurea magistrale a ciclo unico, che, pur impartendo un sapere dotato di alto contenuto tecnico, rientra nell'ambito delle scienze umanistiche, il Corso non richiede specifiche conoscenze se non una certa confidenza con la lingua italiana e un minimo di consapevolezza della logica del linguaggio e ora anche di conoscenza almeno efficace della lingua inglese. Non è prevista in particolare, né appare opportuno richiederla, una pregressa conoscenza del sapere giuridico, che può essere acquisita attraverso gli insegnamenti istituzionali erogati nei primi anni di studio.

Le competenze logico-linguistiche necessarie in ingresso sono quindi assicurate dalla maggior parte delle Scuole Secondarie di secondo grado di provenienza degli iscritti.

Per questo motivo a partire dall'a.a. 2019/2020 è stato adottato il test d'accesso TOLC-SU del Consorzio CISIA. Il punteggio per l'accesso senza debiti formativi è stato fissato a un livello relativamente basso, 19 punti su 50 (si ricorda che è presente una penalizzazione di 0,25 per risposte errate) per non penalizzare i candidati poco propensi ai test a quiz (la Commissione per le prove d'ingresso della Scuola di Giurisprudenza, attraverso un monitoraggio durato diversi anni, ha infatti verificato che un numero non marginale di persone con buone conoscenze riporta pessimi risultati nei quiz).

Gli studenti che non raggiungono i 19 punti hanno un obbligo formativo da assolvere (OFA).

Tutti gli elementi sopra descritti sono chiaramente illustrati nell'Avviso di ammissione pubblicato annualmente per l'iscrizione al Corso.

Anche la modalità di recupero degli OFA è indicata nel bando.

Negli ultimi anni, circa il 20% degli iscritti ha riportato un obbligo formativo.

La Scuola di Giurisprudenza ha predisposto per tutti i suoi corsi di studio un unico corso di recupero degli OFA, centrato sul ragionamento logico e l'uso della lingua italiana. È un'occasione, aperta a tutti, per rivedere e approfondire la struttura del ragionamento, gli enunciati di qualificazione, le definizioni, le classificazioni, etc. Si analizza la logica dell'inferenza, le strutture dell'argomentazione e la causalità (con qualche cenno alle fallacie).

Per facilitarne la fruizione, a partire dal 2020 questo corso di recupero è tenuto in forma telematica e occupa una dozzina di ore tra lezioni e test. Dopo una sperimentazione iniziale, in cui era collocato all'inizio dell'anno accademico, e una successiva verifica, che ha portato a un ripensamento della collocazione, si è scelto di svolgere tale corso nella prima settimana lavorativa di gennaio per evitare sovrapposizioni o eccessivi carichi di studio per i soggetti che presumiamo più deboli.

Anche nell'a.a. 2024/25 poco più di due terzi dei candidati con OFA ha frequentato il corso e superato la prova finale.

Gli studenti che hanno espresso delle valutazioni su questo corso hanno in genere apprezzato l'utilità del contenuto.

Dall'a.a. 2025/26, in ottemperanza a quanto previsto dal DM n.1649/2023, si è valorizzata anche il risultato del TOLC-SU relativamente alla conoscenza della lingua inglese. Il punteggio fissato è stato 24 punti su 30; gli studenti che

non hanno raggiunto i 24 punti e che si trovano ad assolvere l'OFA per la lingua inglese sono 177 su 620 nuovi immatricolati (pari a circa il 28%)
Anche per questo OFA è prevista l'erogazione di un apposito insegnamento con modalità analoghe a quello per l'OFA logico-linguistico.

Criticità/Aree di miglioramento

Benché la collocazione del corso OFA ai primi di gennaio abbia permesso di aumentare notevolmente la frequenza, mentre la collocazione nella settimana precedente l'inizio delle lezioni (terza di settembre) o a ottobre risultava in una frequenza inferiore a un terzo dei candidati (per scarsa informazione o eccessivo carico di lezioni), il monitoraggio svolto nell'arco di un decennio dalla Commissione per le prove d'ingresso conferma il fatto che un numero ancora troppo alto di studenti con OFA non partecipa alle lezioni del corso di recupero per disattenzione e/o mancata consapevolezza del problema, nonostante i ripetuti annunci sul web ed i messaggi individuali di posta elettronica.

Si è altresì notato un elevato grado di correlazione tra scarsa attenzione (o interesse) per il consolidamento delle proprie conoscenze e competenze in ingresso e i cattivi risultati degli studenti, che sovente sfociano in abbandoni nei primi anni del corso di studi.

La proroga delle immatricolazioni anche per questo Corso deliberata dall'Ateneo fino a tutto il mese di ottobre, e il numero crescente di iscrizioni degli ultimi anni, potrebbe aggravare questo dato, immettendo nel Corso studenti che scelgono il percorso di studi con poca consapevolezza.

Anche l'auspicato e programmato potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e di tutorato potrebbe risultare scarsamente efficace nel prevenire gli abbandoni o le difficoltà nel regolare andamento delle carriere di questi studenti.

Considerando che, come mostrano anche i dati degli studenti che scelgono il percorso internazionale e le percentuali degli studenti che fanno una esperienza all'estero, il CdS viene scelto soprattutto da chi aspira a svolgere la sua professione in ambito nazionale, è opportuno rivedere la soglia di 24/30 del TOLC-SU riguardante la lingua inglese.

* * *

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: **Verbale GdR Audizione n.2 del 22/05/2025**

Breve Descrizione: **Progetto Università in carcere (Convenzione di Ateneo a cui aderisce la Scuola di Giurisprudenza)**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/GAV.G%28pd%29_Audiz%2003_250523_0.pdf

- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n.4 del 09/12/2019**

Breve Descrizione: **facilitazione del percorso agli studenti più motivati: riduzione delle propedeuticità**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/CCLM-Giur%28pd%29_04_191209.pdf

- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n.1 del 21/01/2020**

Breve Descrizione: **facilitazione del percorso agli studenti più motivati- riduzione delle propedeuticità**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/CCLM-Giur%28pd%29_01_200121.pdf

- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n. 3 del 26/06/2025**

Breve Descrizione: **monitoraggio delle iniziative per metodologie didattiche e percorsi flessibili**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_03_250626_signed.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Syllabus**

Breve Descrizione: **Indicazione misure per studenti con BES - DSA**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://didattica.unipd.it/>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

L'elevato numero di iscritti, la durata quinquennale del Corso e la necessità di garantire gli *standard* necessari per l'accesso alle professioni legali e ai concorsi della PA che ha costituito e costituisce tutt'ora un punto di forza del Corso, rendono particolarmente complessa un'organizzazione della didattica che offra ampi margini di autonomia allo studente nelle scelte di apprendimento.

La suddivisione in percorsi e la ricchezza dell'offerta formativa sono tuttavia volte a massimizzare il più possibile questa flessibilità e autonomia.

Pur non essendo previsti tutor specifici per gli studenti particolarmente dediti e motivati, il Corso ha favorito tuttavia lo svolgimento del ciclo di studi in tempo inferiore rispetto alla durata media, attraverso una sensibile riduzione delle propedeuticità a quelle strettamente necessaria a un corretto apprendimento, con una attività di sensibilizzazione dei docenti interessati.

Circa gli studenti con esigenze particolari, il Corso ha attivato comunque diverse iniziative.

A) Da molti anni, la Scuola di Giurisprudenza, aderisce al Progetto "Università in carcere", con il quale ogni anno l'Università di Padova promuove un'offerta formativa realizzata *ad hoc* per gli istituti penitenziari del Triveneto, con 33 corsi di laurea in convenzione.

In particolare, l'offerta didattica della Scuola di Giurisprudenza si rivolge agli studenti reclusi presso il Carcere "Due Palazzi" di Padova. La Scuola ha nominato un docente Referente per tale progetto, al quale si affiancano alcuni studenti tutor. In occasione delle necessarie prove d'esame vengono coinvolti di volta in volta anche i

docenti titolari di insegnamento.

Benché non numerosi, vi sono alcuni studenti detenuti iscritti a questo Corso.

Tali studenti sono soggetti inevitabilmente a molti limiti nell'accesso all'offerta formativa: non possono, se non eccezionalmente, uscire dal carcere per frequentare le lezioni o sostenere gli esami e per disposizione della Direzione del Carcere non hanno diretto accesso ad internet (e quindi a Moodle). Non vi è neppure la possibilità di organizzare delle vere e proprie lezioni tenute in carcere dai docenti ma si cerca comunque di garantire agli studenti una didattica "dialogata", affinché lo studio non si riduca alla lettura dei libri e del materiale didattico. La didattica agli studenti ristretti in carcere viene svolta principalmente dai tutor, che vengono selezionati annualmente dalla Scuola tra studenti iscritti agli ultimi anni del Corso.

I tutor si recano periodicamente, almeno una volta alla settimana, in carcere e seguono gli studenti nella preparazione degli esami, portando i libri e il materiale didattico richiesto da ciascun docente. Alcuni docenti mettono a disposizione delle alternative per quanto riguarda il materiale didattico, fornendo per esempio le *slides* in anticipo rispetto alle lezioni o una bibliografia già disponibile presso la Biblioteca del Polo Universitario in Carcere.

I tutor verificano lo stato della preparazione dello studente e, quando questa è sufficiente, predispongono la richiesta di sostenimento dell'esame che viene inviata al docente. Il docente, accompagnato da un altro commissario, è tenuto a recarsi personalmente in carcere, per far sostenere l'esame al detenuto in presenza.

La Scuola offre anche iniziative di orientamento ai detenuti per illustrare la propria offerta formativa e consentire loro una scelta consapevole al momento dell'iscrizione.

In alcuni casi i docenti si recano in carcere per tenere seminari su argomenti di interesse dei vari insegnamenti.

Altri interventi a cura della Referente sono stati:

- lo snellimento delle procedure per gli esami in carcere dall'a.a. 2024/2025;
- la promozione, a seguito dell'interesse manifestato sia dagli studenti, sia dalla Magistratura di Sorveglianza, della stipula di un'apposita Convenzione di tirocinio e formazione e orientamento curriculare fra l'Ufficio di Sorveglianza e l'Ateneo di Padova, attiva dal 03/07/2024.

B) Per gli studenti con disabilità, il Corso ha un docente Referente che, in coordinamento con l'Ufficio Servizi agli Studenti - Settore Inclusione, si adopera per la messa in atto di numerose e ampie iniziative di supporto.

Il coordinamento tra Ufficio, Referente e docenti coinvolti permette di rispondere alle specifiche richieste formulate dallo studente, cercando, nel dialogo, di comprenderne i bisogni e di fornire una risposta adeguata. Il coordinamento avviene tramite comunicazioni condivise, incontri e riunioni.

Alcuni docenti hanno partecipato al percorso di formazione sulla didattica inclusiva organizzato dall'Ateneo nel 2020.

Come riportato nei *syllabus* di tutti gli insegnamenti, il Corso favorisce l'accessibilità nelle strutture e nei materiali didattici agli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali con il supporto dell'Ufficio Servizi agli Studenti - Settore Inclusione e con l'intervento del Referente per l'inclusione.

C) Il Corso aderisce infine alla Convenzione stipulata dall'Ateneo con il CONI e il CIP per favorire gli studenti-atleti nella conciliazione dell'attività agonistica di livello nazionale e professionale con la prosecuzione degli studi.

Anche se non in numero elevato, vi sono stati e vi sono studenti-atleti del Corso, il cui percorso viene favorito attraverso l'individuazione di date e modalità d'esame riservate, così come indicazioni e ausili circa il materiale di studio. Il Corso si è impegnato a sensibilizzare ove necessario i docenti interessati.

D) Pur non essendo tradizionalmente scelto da studenti lavoratori, il CdS promuove le iniziative dei singoli docenti a sostegno di questa tipologia di studenti (ed es.: prevedendo nel *syllabus* la precedenza sugli altri iscritti nelle liste degli esami di profitto).

E) Per gli studenti migliori è favorita la possibilità di laurearsi in un tempo più breve rispetto alla durata normale del Corso, riducendo e razionalizzando il vincolo delle propedeuticità e consentendo così il sostenimento anticipato di esami degli anni successivi.

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non si è ancora provveduto alla nomina dei Referenti di percorso, previsti quando furono istituiti i per-

corsi stessi, essendo stato reputando sufficiente il supporto fornito dal Presidente del Corso e dai Servizi Didattici della Scuola ma si tratta di una decisione che sarà opportuno rivedere una volta concluso il processo di revisione dei medesimi, creando una commissione unica piuttosto che singoli referenti, al fine di offrire un'utile consulenza agli studenti in fase di definizione del proprio piano di studi.

Per diffondere il più possibile tra i docenti la conoscenza degli strumenti di supporto forniti dall'Ateneo e per favorire un'attenzione sempre maggiore nella didattica agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni speciali sarebbe auspicabile far partecipare alle iniziative di Ateneo un numero sempre maggiore di docenti che insegnano nel Corso. A tal fine si intende richiamare l'attenzione dei docenti alle iniziative di Ateneo con tempestività e completezza, non soltanto attraverso i consueti strumenti circolari di comunicazione di posta elettronica ma anche mediante specifici momenti di attenzione all'interno dei Consigli.

La previsione di una specifica e ampia premialità alla laurea, in termini di punti (punti velocità, Erasmus, lode) introdotta con l'intento di fornire incentivi agli studenti sia nel velocizzare il proprio percorso di studi sia nell'impegnarsi in programmi di mobilità internazionale, necessita di una revisione, atta a garantire che non si verifichino eccessivi squilibri a svantaggio degli studenti più meritevoli.

* * *

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** [Convenzione con l'Università Paris Panthéon-Assas](#),
Breve Descrizione: [accordo per un percorso di doppia laurea](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/percorso-doppia-laurea-giurisprudenza-con-paris-ii>
- Titolo:** [Bandi di mobilità internazionale](#)
Breve Descrizione: [bandi Erasmus per la mobilità internazionale studentesca](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.giurisprudenza.unipd.it/progetti-di-mobilit%C3%A0-internazionale>

Documenti di supporto:

- Titolo:** [Verbale del Consiglio di CdS n. 3 del 26/06/2025](#)
Breve Descrizione: [audizione della Referente per l'internazionalizzazione e monitoraggio dei flussi](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_03_250626_signed.pdf

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Il livello dell'internazionalizzazione della didattica registra valori stabili nell'ultimo triennio, pur non raggiungendo i livelli dei *comparable* nazionali e di area.

In particolare, per quanto concerne la mobilità, i dati dell'ultimo anno, sostanzialmente in linea con quello precedente, danno un valore proporzionale intorno al 18%.

Valori analoghi si registrano anche per gli studenti *incoming*.

Quanto alle *sedi partner*, apprezzabile risulta la copertura offerta, che consente agli studenti di selezionare la meta scegliendo fra una molteplicità di Paesi e di Università straniere di varie dimensioni, tradizione e progettualità.

Anche il "Programma di doppia laurea con Parigi", istituito ormai qualche anno orsono, continua a riscuotere interesse fra le matricole.

Una menzione particolare merita infine lo sviluppo di percorsi di internazionalizzazione "*at home*" come le *Summer/Winter Schools* e i *BIP - Blendend Intensive Programmes* ("Social Rights in Europe - Padova Leuven Lyon Joint Erasmus plus BIP 2025-26) che fanno registrare numeri più che positivi.

Apprezzati risultano anche le mobilità brevi e i *Twinnings*.

Criticità/Aree di miglioramento

Fra le aree di criticità, in tema di mobilità internazionale si segnala innanzitutto l'esiguità delle domande nonostante l'ampiezza dell'offerta.

Passando dal lato degli *incoming*, le criticità rilevate ai fini di un miglioramento dell'accoglienza e un aumento del numero di studenti stranieri sono:

- a) l'offerta appare nettamente sbilanciata sul piano temporale a favore del secondo semestre;
- b) la circostanza che per lo più gli studenti *incoming* non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente a permettere loro di seguire insegnamenti tenuti in italiano;
- c) un ritardo nell'arrivo degli studenti rispetto all'inizio delle lezioni.

Le azioni principali da intraprendere riguardano pertanto:

- 1) l'aumento dei BIP e la creditizzazione diretta delle *Summer/Winter School*;
- 2) la previsione di una maggior informazione e di un coordinamento didattico per gli studenti in entrata.

* * *

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n. 2 del 01/04/2019**
Breve Descrizione: valutazioni in merito alle modalità d'esame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/CCLMGiur%28pd%29_02_190401.pdf
- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n. 4 del 09/12/2019**
Breve Descrizione: disposizioni finali in merito alle modalità d'esame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/CCLMGiur%28pd%29_04_191209.pdf
- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n.3 del 26/06/2025**
Breve Descrizione: monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_03_250626_signed.pdf
- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n.1 del 04.04.2025**
Breve Descrizione: monitoraggio degli esiti della prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_01_250404_signed.pdf

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Con riferimento alle modalità di svolgimento delle prove d'esame, stabilite nel 2019 e già monitorate nel RRC 2023, che prevedevano l'eliminazione di esami consistenti in una doppia prova, scritta e orale, giudicate eccessivamente penalizzanti per gli studenti, e che consentivano la doppia prova solo nel caso la prima fosse una prova parziale, non sono state rilevate ulteriori criticità.

Contestualmente si è lavorato molto per la completezza e chiarezza informative dei *syllabus*, oltre che per il rispetto dei tempi di compilazione previsti.

Criticità/Aree di miglioramento

Va migliorata sia la tempistica nella compilazione sia la completezza delle informazioni nei *syllabus*; va monitorata l'omogeneità fra *syllabus* di insegnamenti canalizzati; va incentivato il riferimento, nei *syllabus*, agli indicatori di Dublino.

* * *

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Non riferibile al Corso, erogato prevalentemente in presenza

* * * * *

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2025: ulteriore impulso all'orientamento in entrata tramite potenziamento del podcast LawCast e altri strumenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aggiornamento delle consuete attività di orientamento già fin qui svolte, sia nei contenuti sia nelle modalità per venire incontro alle nuove esigenze e ai nuovi modi di comunicazione del mondo giovanile e studentesco.
Azioni da intraprendere	Predisporre testi e altri strumenti audiovideo, rivitalizzare le pagine social del Corso e della Scuola di Giurisprudenza, diffondere la conoscenza attraverso ogni canale informativo.
Indicatore/i di riferimento	Numero di accessi alle pagine social, numero di volte in cui il podcast è stato scaricato.
Responsabilità	Referente per l'Orientamento in ingresso per quanto attiene i contenuti. Dipartimenti di riferimento per quanto attiene la copertura finanziaria.
Risorse necessarie	Necessità che i dipartimenti da un lato prevedano una quota specifica e stabile del Fondo CMD per le attività di orientamento e dall'altro garantiscano un supporto informatico stabile per la realizzazione dei contenuti e l'aggiornamento delle pagine social.
Tempi di esecuzione e scadenze	Nel corso dell'a.a. 2025/2026 monitoraggio sulla conoscenza e la fruizione degli studenti di recente realizzazione; Progettazione di contenuti nuovi e di altri strumenti di orientamento per l'a.a. 2026/2027.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2/RC-2025: proseguire monitoraggio e proposte sui percorsi e sull'offerta
Problema da risolvere Area di miglioramento	Razionalizzazione dei percorsi e della relativa offerta formativa.
Azioni da intraprendere	Prosecuzione dei lavori della Commissione percorsi. Seguente esame delle proposte da parte del GdR e del Consiglio di CdS.
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti che ha scelto ciascun percorso; valutazioni della didattica degli insegnamenti presenti in ciascun percorso (per es. insegnamenti con programmi affini o parzialmente sovrapponibili); numero di esami effettivamente sostenuti nei diversi insegnamenti.
Responsabilità	Commissione Percorsi per la fase istruttoria. Consiglio di CdS per la fase propositiva. Dipartimenti di riferimento per la fase deliberativa in ragione anche delle risorse umane disponibili.
Risorse necessarie	Personale di supporto per l'analisi dei dati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Apportare i primi interventi correttivi già dall'a.a. 2026/2027. Completamento dell'obiettivo per l'a.a. 2027/2028.

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n.3/RC-2025: proseguire la revisione dei criteri di premialità e
-----------------------	---

	dei punteggi di laurea
Problema da risolvere Area di miglioramento	La previsione di una specifica e ampia premialità alla laurea, in termini di punti (punti velocità, Erasmus, Iode) introdotta con l'intento di fornire incentivi agli studenti sia nel velocizzare il proprio percorso di studi, sia nell'impegnarsi in programmi di mobilità internazionale, necessita di una revisione, atta a verificare che non si verifichino eccessivi squilibri a svantaggio degli studenti più meritevoli che si presentano a discutere la tesi con una media di partenza maggiormente elevata.
Azioni da intraprendere	Vaglio delle proposte raccolte e decisioni in merito. Coordinamento con CLM di Treviso
Indicatore/i di riferimento	Database carriere studenti. Numero di studenti che consegue punti premiali.
Responsabilità	Presidente del CdS per la fase istruttoria e propositiva. Consiglio di CdS per la fase deliberativa.
Risorse necessarie	Personale di supporto per l'analisi dei dati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Presentare una proposta entro il 2026.

* * * * *

* * * * *

delibere approvate sec

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione

D.CDS.3.1	dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.3.2	dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

* * * * *

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL’ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto al precedente Riesame, il più significativo mutamento è rappresentato dall’aumento del numero di iscritti al Corso, nonché degli studenti complessivamente iscritti ai vari corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza.

Il positivo rinnovamento dell’offerta didattica del Corso, con il conseguente aumento delle immatricolazioni, nonché le ulteriori azioni intraprese per migliorare la didattica (per esempio attraverso la canalizzazione di tutti gli insegnamenti obbligatori dei primi tre anni), hanno coinciso anche con la progettazione e l’avvenuto accreditamento di due nuovi corsi di laurea triennali appartenenti alla classe L-14 - Scienze dei servizi giuridiche e anch’essi afferenti alla Scuola di Giurisprudenza.

Ciò ha comportato necessariamente un aggravio del carico didattico di molti docenti dei Dipartimenti di Diritto Privato e Critica del Diritto e di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario, impegnati ora su un maggior numero di insegnamenti e di corsi di laurea.

Nonostante non sia mancata da parte dei Dipartimenti un’oculata azione volta al reclutamento e l’impegno di risorse economiche dedicate alla docenza mobile, la dotazione di personale docente strutturato potrebbe richiedere una rivalutazione e un incremento per i prossimi anni.

A maggior ragione tale considerazione riguarda la dotazione di strutture e servizi di supporto, nonché il personale tecnico amministrativo.

Azione Correttiva n. 1	Reperimento di maggiori spazi da destinare alla didattica
Azioni intraprese	Richiesta all’Ateneo di uso per finalità didattiche dell’Aula Nievo e di un più ampio uso dell’Aula L.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Parzialmente completata. Non è stata accolta la richiesta di destinare l’Aula Nievo alla didattica del Corso per almeno 3 giorni la settimana ma è stata concessa per il solo mercoledì sia nell’a.a. 2024/2025 sia nell’a.a. 2025/2026. Rimasta invariata la concessione parziale dell’Aula L.

* * * * *

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

=

Documenti a supporto:

- Titolo: **SUA 2025**

Breve Descrizione: [quadro dei carichi didattici istituzionali dei docenti del Dipartimento di diritto privato e critica del diritto e del Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/SUA2025-G%28pd%29_1.pdf

- Titolo: **SMA 2024**

Breve Descrizione: **indicatore relativo alla presenza di docenza con compiti didattici istituzionali nel CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: in allegato

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/SMA%202024-G%28pd%29%20completa_251107.pdf

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Il numero dei docenti, come detto, non è al momento inferiore al valore di riferimento; tuttavia, il maggiore impegno didattico richiesto ai docenti dei due dipartimenti giuridici, tenuto conto dell'attivazione di nuovi corsi di laurea nell'ambito della Scuola di Giurisprudenza e della circostanza che molti insegnamenti sono offerti dai docenti del DIPIC e del DPCD anche in corsi di laurea di altre Scuole dell'Ateneo, richiede di mantenere un'attenta sorveglianza su tale dato.

Va poi tenuto in considerazione anche l'alto numero di professori a tempo definito presenti nei due dipartimenti giuridici. L'attività professionale svolta da molti docenti nell'ambito forense assicura d'altra parte un costante aggiornamento scientifico acquisito "sul campo", di cui possono sicuramente beneficiare gli studenti dei relativi insegnamenti. Non risultano invece particolari criticità nella correlazione tra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti loro affidati: nell'ambito giuridico i SSD sono suddivisi in modo capillare e rigoroso e non risultano insegnamenti affidati a docenti che non siano del corrispondente SSD.

Criticità/Aree di miglioramento

L'attuazione delle canalizzazioni per gli insegnamenti del 2° e 3° anno e l'avvio per il 4° hanno certamente migliorato il rapporto numerico studenti-docenti. Tuttavia, tale rapporto rimane ancora molto alto per tutti gli insegnamenti obbligatori, sia perché il numero degli iscritti continua a crescere sia per la rilevata presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo d'impiego definito.

Il fatto poi che i docenti siano chiamati a tenere numerosi insegnamenti, anche in altri corsi di laurea dell'Ateneo, rende indubbiamente più difficile una didattica flessibile e dialogata, a causa del notevole carico didattico (anche in termini di preparazione delle lezioni, esercitazioni e prove d'esame).

* * *

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo di supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
---	--

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti chiave:

- Titolo: **Carta dei servizi della scuola**

Breve Descrizione: **compiti assegnati agli uffici della Scuola per il coordinamento dello svolgimento delle attività didattiche dei Corsi di studio**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/CARTA%20DEI%20SERVIZI_240201.pdf

- Titolo: **SUA 2025**

Breve Descrizione: **indicazioni sul numero e la relativa capienze delle aule utilizzate dal CdS a Palazzo del Bo'**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/SUA2025-G%28pd%29_1.pdf

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Il personale tecnico amministrativo della Scuola che supporta le attività didattiche è rappresentato da 5 persone: due persone, unitamente al Direttore Tecnico, costituiscono i Servizi Didattici mentre altre 2 seguono le attività di front-office e di gestione delle aule, escluse le attrezzature informatiche che sono di competenza dell'ASIT.

A questo personale, per quanto attiene più agli aspetti amministrativi, si deve aggiungere la Segreteria didattica del dipartimento di riferimento che cura le coperture delle attività formative e di quelle integrative e i vari uffici dell'A.C. per quanto attiene le pratiche studenti.

Il Corso trova la sua sede storica presso il Palazzo del Bo', ove si svolge anche parte della didattica degli altri CdS della Scuola di Giurisprudenza (il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e in Giurista del Terzo Settore). Ivi sono ubicate anche le biblioteche giuridiche e la gran parte delle strutture dei due dipartimenti giuridici (parte degli studi dei docenti, uffici amministrativi, direzione dei dipartimenti e così via), oltre al Front Office della Scuola di Giurisprudenza. L'Ufficio di coordinamento e i Servizi didattici della Scuola sono invece ubicati nella vicina Piazza Insurrezione.

Tutte le aule utilizzate per i CdS della Scuola di Giurisprudenza fanno capo, quanto a gestione della sicurezza, attrezzatura e manutenzione, all'Ufficio Patrimonio e Logistica di Ateneo.

Le aule di grandi dimensioni (con capienza superiore a 150 posti) a disposizione del Corso a Palazzo del Bo' sono soltanto 2 (E ed Ederle). Vi sono poi 3 aule da 100/120 posti (C, D'Ayala e Gabbin), 2 da 60/90 posti (De Ponti e Moenigo) e 2 con meno di 50 posti (Omizzolo, Valente). Possono essere utilizzate solo in maniera saltuaria l'Aula L da 100 posti e solo un giorno alla settimana l'Aula Nievo da 130 posti utilizzata abitualmente dall'Ateneo per conferenze o convegni.

Quanto alle attrezzature disponibili per lo svolgimento della didattica, le aule dispongono tutte di computer, collegamento internet, videoproiettore e impianto audio, quest'ultimi due un po' datati, tranne nelle aule E ed Ederle.

Non sono disponibili per gli studenti del Corso sufficienti posti in aule studio (due salette storiche e i posti nelle biblioteche di dipartimento) da condividere con gli studenti degli altri CdS.

Non è disponibile un'aula accoglienza/ristoro né esiste una mensa universitaria posta a distanza facilmente raggiungibile.

Scarsi, bisognosi di opere di manutenzione e di rinnovamento sono anche i servizi igienici posti nelle vicinanze delle aule destinate alla didattica, situazione aggravata dal fatto che il Palazzo del Bo' è frequentato anche da visitatori e turisti, che possono liberamente accedere ai servizi igienici situati al piano terra. Al momento è stata rimossa l'apertura tramite "badge studenti" delle relative porte.

Criticità/Aree di miglioramento

La criticità più rilevante e attualmente il limite maggiore per una didattica di qualità, che possa sperimentare anche modalità innovative, immersive e partecipate è rappresentato dalle aule e dai servizi di accoglienza offerti agli studenti.

La difficoltà di trovare posto in aula e l'assenza di spazi ove sostare per ristoro o studio può rappresentare un fattore di scoraggiamento alla partecipazione alla vita universitaria e alla frequenza delle lezioni, che non di rado diminuisce drasticamente dopo le prime settimane, nonostante l'ottima valutazione ricevuta dall'azione didattica dei docenti.

È indispensabile che si possa concordare con l'Ateneo un percorso di adeguamento della sede, pur nei limiti imposti dal carattere storico e dai vincoli che ciò comporta, anche adottando scelte nette e precise circa la destinazione che si vuole dare agli spazi presenti a Palazzo del Bo' e in particolare privilegiando la didattica nelle funzioni assegnate a tutte le aule disponibili che devono essere dotate di idonee attrezzature audio-video.

* * * * *

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RC-2025: Adeguare la dotazione di aule e servizi agli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Come già indicato, la dotazione attuale di aule didattiche, nonché i servizi offerti agli studenti (mense, servizi igienici, aule studio e biblioteche) presenta seri limiti per numero e per tipologia.
Azioni da intraprendere	Insistere nell'interlocuzione con gli organi di Ateneo perché venga individuata una idonea soluzione.
Indicatore/i di riferimento	Rapporto tra il numero di studenti iscritti e il numero e la capienza delle aule in uso alla Corso. Va considerato anche il fattore "ore disponibili per il Corso" essendo le aule in uso anche ad altri corsi di studio.
Responsabilità	Prorettore agli spazi, Prorettore alla didattica e Direttori dei dipartimenti di riferimento.
Risorse necessarie	Trattandosi di aule di Ateneo risorse finanziarie per nuove dotazioni audio-video e per ristrutturazione servizi igienici. Individuare spazi per accoglienza, aule studio e mensa.
Tempi di esecuzione e scadenze	Non dipendendo tale azione correttiva da risorse e da responsabilità del Corso, non è possibile indicare i tempi di esecuzione, che si auspica tuttavia siano i più celeri possibili.

* * * * *

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

* * * * *

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Alle valutazioni della didattica espresse dagli studenti si continua ad assegnare una particolare attenzione sia nelle iniziative della Settimana per il miglioramento della didattica, sia in occasione dei processi di revisione e autovalutazione del corso. Una criticità al riguardo è stata più volte segnalata in passato per il fatto che il mutamento di ordinamento non ha consentito la valutazione di molti insegnamenti da parte di studenti appartenenti alle coorti precedenti, creando una distorsione dei dati non dipendente dal Corso.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
	D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
	D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
	D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
	D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: **Relazioni Annuali CPDS anni 2021-2024**

Breve Descrizione: **monitoraggio del contributo dato dai docenti, dagli studenti e dagli stakeholder per il. Miglioramento del-**

la didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/presentazione-giurisprudenza-cl-lmg01-sedi-padova-e-treviso/scheda-unica-annuale-sua>

- Titolo: **Relazioni sulle iniziative della Settimana per il miglioramento della didattica anni 2021-2025**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/presentazione-giurisprudenza-cl-lmg01-sedi-padova-e-treviso/scheda-unica-annuale-sua>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

All'audizione dei Rappresentanti degli studenti del Corso, oltre a quanto provenuto al Presidente del CdS direttamente e poi affrontato nel Consiglio di CdS, è stato dedicato apposito spazio da parte della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Nel corso del 2025, oltre all'audizione del Presidente del CdS da parte della CPDS, sono stati auditi gli studenti anche in relazione alla revisione dei criteri di assegnazione dei cd punti premiali in sede di laurea.

Delle criticità segnalate dagli studenti in quella occasione sono stati immediatamente informati il Presidente del CdS che, unitamente al GAV/GdR e al Consiglio di CdS ha avviato un monitoraggio sui punti segnalati.

Criticità/Aree di miglioramento

Anche a seguito dell'audizione sopra ricordata ad opera della CPDS, è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento e informazione del corpo studentesco circa gli organi e i meccanismi di assicurazione della qualità della didattica e atti a raccogliere segnalazioni di criticità.

* * *

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
-----------	--	--

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **AlmaLaurea anni 2020-2024**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codizione=0280107051400001>
- Titolo: **SMA 2020-24**
Breve Descrizione: commento agli indicatori
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/presentazione-giurisprudenza-cl-lmg01-sedi-padova-e-treviso/scheda-unica-annuale-sua>
- Titolo: **Verbale del Consiglio di CdS n.5 del 05/11/2025**
Breve Descrizione: **relazione della Commissione per la revisione dei percorsi e dell'offerta formativa**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.giurisprudenza.unipd.it/sites/giurisprudenza.unipd.it/files/G%28pd%29_05_251105_signed.pdf

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

La revisione dei percorsi, come più volte ricordato, è avvenuta in tempi recenti e non ha quindi richiesto, nel quinquennio in esame, ulteriori interventi di peso, se non aggiustamenti nella definizione degli insegnamenti da inserire nei diversi percorsi, deliberati sempre attraverso il Consiglio di CdS.

La tradizione degli insegnamenti giuridici, i cui contenuti sono per molti aspetti descritti con un certo dettaglio anche nelle declaratorie dei SSD, e lo stretto legame anche con il dettato normativo che nei diversi ambiti costituisce la guida fondamentale per definire l'oggetto, ha finora consentito di assicurare un costante aggiornamento delle conoscenze trasmesse agli studenti, senza necessità di programmare attività collegiali specificamente dedicate a tale verifica.

Il rapporto con i dottorati di area giuridica dell'Ateneo (in particolare Dottorato in Giurisprudenza e Dottorato in Diritto internazionale e privato e del lavoro) avviene tramite la consultazione costante con i loro Direttori, di cui uno è presente nel Consiglio della Scuola, e la partecipazione di molti docenti del Corso ai rispettivi Collegi,

Criticità/Aree di miglioramento

Tra i docenti del Corso (ma il problema concerne più in generale i docenti dei due dipartimenti giuridici di riferimento) ancora molto pochi hanno mostrato interesse a conoscere e sperimentare tecniche di didattica alternative alla didattica frontale, sia in presenza sia online.

Non sono conosciute adeguatamente le esperienze che siano già messe in atto da alcuni docenti ed i risultati di tali sperimentazioni.

* * * * *

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2025: proseguire con le attività per aumentare il coinvolgimento e l'informazione degli studenti circa organi e meccanismi di assicurazione della qualità della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti del Corso non sono ancora sufficientemente informati circa il processo di assicurazione della qualità, gli organi preposti, il ruolo che essi stessi possono svolgere e le modalità attraverso le quali possono far pervenire segnalazioni di criticità o richieste di miglioramento.
Azioni da intraprendere	Aumentare l'alfabetizzazione sul sistema AQ con incontri in aula con gli studenti di tutti gli anni e i canali del Corso. Nel farlo privilegiare un rapporto tra pari coinvolgendo direttamente nell'azione i rappresentanti degli studenti (il supporto con la presenza del personale ta della Scuola. Al fine di ottenere la massima partecipazione prevedere i suddetti incontri all'interno dell'orario delle lezioni grazie alla collaborazione dei docenti.
Indicatore/i di riferimento	Organizzare almeno un incontro in aula per ogni anno di corso e dove presente per ciascuno dei due canali
Responsabilità	Rappresentanti studenti coordinati da CPDS con la presenza in supporto di personale ta della Scuola.
Risorse necessarie	=
Tempi di esecuzione e scadenze	Concludere il ciclo di incontri nel primo semestre dell'a.a. 2025/26

* * * * *

delibere approvate

Commento agli indicatori**Indicatori Corsi di Studio**

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	Riferimento DM 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	-----------------------------	--------------	---------------------

Indicatore iC02

CdS				Ateneo				Area Geografica emati				Atenei NON atici			

Incremento dei laureati in corso in termini sia assoluti sia relativi (percentuale). I valori restano comunque inferiori sia alla media nazionale sia alla media per area geografica.

* * *

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	Riferimento DM 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
--	-----------------------------	--------------	---------------------

Indicatore: IC13

CdS				Ateneo				Area Geografica emati				Atenei NON atici			
	30,2											61,5%			53,5%
	26,6											57,0%			51,8%
	29,3											58,4%			54,1%
	31,3											58,8%			54,7%

Dopo un anno di flessione (a ridosso della pandemia), il dato torna a crescere, migliorando rispetto alla media di Ateneo, ma mantenendosi al di sotto della media di area geografica e nazionale.
Va considerato che il dato non tiene conto che al 1° anno sono richiesti 51 cfu e non 60.

* * *

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	------------------------------	--------------	---------------------

Indicatore: iC14

CdS				Ateneo				Area Geografica emati				Atenei NON atici			
	239											74,1%			67,6%
			65,8%												
			76,2%												
			80,1%												

Dopo una lieve flessione nel 2021 (anno post covid), cala il trend di abbandoni dopo il 1° anno, posizionandosi su valori inferiori a quelli sia nazionali sia per area geografica

* * *

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	Riferimento DM 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	-----------------------------	--------------	---------------------

Indicatore: iC16BIS

CdS	ne	Area Geografica ematici	Atenei NON atici
43,7%			
37,2%			
44,4%			
45,8%			

Cresce il numero degli studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al 1° anno. Va considerato che il dato non tiene conto che al 1° anno sono richiesti 51 cfu e non 60.

* * *

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	------------------------------	--------------	---------------------

Indicatore: iC17

CdS	ne	Area Geografica ematici	Atenei NON atici
36,7%			
32,7%			
38,7%			
34,0%			

In lieve calo percentuale il numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso che si avvicina alla media per area geografia ma resta sotto alla media nazionale.

* * *

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	--------------	--------------	---------------------

Indicatore: iC19

CdS	ne	Area Geografica ematici	Atenei NON atici
5.056			
4.624			
4.608			
5.712			
5.826			

Aumentano in assoluto le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato mentre resta costante la sua percentuale che si pone su livelli superiori sia alla media nazionale sia alla media per area geografica-

* * *

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
--	------------------------------	--------------	---------------------

Indicatore: iC22

CdS		1° anno		Area Geografica emati		Atenei NON rati	

Cresce la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso che risulta superiore alla media per area geografica ma inferiore alla media nazionale.

* * *

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	------------------------------	--------------	---------------------

Indicatore: iC27

CdS		1° anno		Area Geografica emati		Atenei NON rati	
	2.000						
	2.031						
	2.096						
	2.304						
	2.509						

Pressoché costante il rapporto studente/ore docenti che si pone su livelli superiori sia alla media nazionale sia alla media per area geografica.

* * *

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	------------------------------	--------------	---------------------

Indicatore: iC28

CdS		1° anno		Area Geografica emati		Atenei NON rati	
	360						
	437						
	485						
	585						
	602						

Cresce, seppur non in maniera lineare il rapporto tra studenti/ore docenti del 1° anno, posizionandosi a livelli doppi rispetto alla media nazionale e quasi triplicati rispetto alla media nazionale.

Va considerato che il dato non tiene conto che al 1° anno sono richiesti 51 cfu e non 60.

* * *

Percentuale di iscritti inattivi*	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
-----------------------------------	------------------------------	--------------	---------------------

Non riferibile al Corso, erogato prevalentemente in presenza

* * *

Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	------------------------------	--------------	---------------------

Non riferibile al Corso, erogato prevalentemente in presenza

**corsi prevalentemente o integralmente a distanza*

* * *

Commento agli indicatori della SMA

1. Introduzione

Il presente commento si basa sull'analisi avanzata degli indicatori ANVUR disponibile nel Desk AQ Didattica (<https://unipdit.sharepoint.com/sites/PortaledatiAQ/SitePages/Analisi-avanzata-Indicatori-SMA.aspx>), sui dati delle indagini OPIS e Almalaurea, nonché sulla documentazione interna (RRC 2024, Verballi GAV, Relazione Annuale CPQD). L'obiettivo è fornire una lettura critica degli indicatori più significativi, evidenziando i punti di forza e le aree di potenziale miglioramento del Corso di Studio [di seguito "CdS"].

2. Indicatori ANVUR

Attrattività e immatricolazioni (iC00a, iC00b) Il dato è assolutamente positivo e costituisce un punto di forza del CdS. Rispetto al 2023, gli avvisi di carriera al primo anno (2024) crescono da 586 a 593, con collocazione del CdS in fascia alta per l'ultimo anno e in fascia di eccellenza per la tendenza rilevabile nell'arco dell'ultimo quinquennio. Analoghi risultati si registrano per gli immatricolati puri (in crescita anche nell'a.a. 2025/26). Nel complesso, l'andamento del CdS è chiaramente in forte controtendenza rispetto al panorama nazionale. Questi dati, oltre a fornire un riscontro positivo sull'apprezzamento del CdS e della sua articolata proposta formativa, riflettono l'efficacia delle azioni di promozione e orientamento in ingresso avviate dal CdS, come il podcast LawCast e i percorsi di accoglienza (GAV Verbale n.2/22.05.2025). L'andamento positivo dell'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che continuano al secondo anno nel CdS, suggerisce che l'apprezzamento del progetto formativo proposto è confermato anche dopo l'immatricolazione.

Regolarità delle carriere (iC01, iC02, iC02bis, iC22, iC17) Il dato è incoraggiante. La percentuale di studenti regolari con almeno 40 CFU (iC01) cresce e si colloca in fascia alta. Segni di miglioramento della regolarità delle carriere provengono anche dall'indicatore iC13 e iC16 bis concernenti la percentuale di crediti acquisiti su quelli da acquisire, confermando il trend positivo nel quadriennio 2020-23 e stabilizzando il CdS nella zona neutra sia nel trend sia nel ranking nazionale (vedi Report CPQD 2024). I dati riportano un trend positivo (il dato del 2024 è il più alto nell'ultimo quinquennio) anche relativamente ai laureati entro la durata normale in tutti e tre gli indicatori riportati nella scheda SMA (iC00g, iC02, iC22). Nel contempo, cala la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02bis, iC17). Quest'ultimo dato viene confermato anche dall'analisi dei dati AlmaLaurea (Indicatore "Regolarità negli studi - 1 anno fuori corso). Da questi ultimi dati evidenziamo infine un elemento di criticità, ovvero l'aumento registrato nella percentuale di studenti che si laureano con 5 o più anni fuori corso (Indicatore "Rego-

larità negli studi - 5 anni fuori corso o oltre). Nonostante tale aumento, rileviamo che queste percentuali continuano a riguardare una parte decisamente minoritaria dei laureati complessivi. Tutto ciò considerato, gli indicatori sulla regolarità delle carriere sembrano attestare che le azioni correttive volte a diminuire i tempi di carriera, attivate dal CdS, approvate nel RRC 2024 D.CDS.1.a (azioni 1–2) e monitorate dal GAV, iniziano a produrre effetti tangibili, anche se permane la necessità di tenere monitorato il dato degli studenti che non si laureano entro la durata normale del corso.

Internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12) Il dato segnala delle criticità. L'indicatore relativo ai CFU conseguiti all'estero (iC10) cala da 20,8 a 15,3 per mille, con trend negativo, e l'attrattività di studenti con titolo di studio secondario estero (iC12) resta limitata. Al contrario, iC11 mostra un trend positivo. Per contrastare il calo, il CdS ha introdotto azioni di potenziamento dell'internazionalizzazione – quali l'ampliamento della rete degli scambi internazionali e delle opportunità di studio all'estero, la semplificazione delle pratiche di approvazione dei progetti, l'introduzione delle modalità di soggiorno breve – secondo quanto previsto in RRC 2024 D.CDS.2 e richiamate nel Verbale GAV n.2/22.05.2025. Nel corso delle audizioni svolte dal GAV sono emersi in tal senso segnali positivi di un incremento degli *outgoing*, che vanno ad aggiungersi all'internazionalizzazione derivante dal Percorso Doppia Laurea con Parigi. Anche se ci si può ragionevolmente attendere una inversione nel trend, è comunque opportuno proseguire nella strada già intrapresa e intensificare le azioni di promozione.

Occupabilità (iC26, iC07) Il dato è positivo. Gli indicatori a un anno dalla laurea (iC26 e derivati) mostrano trend in crescita, pur restando al di sotto della media nazionale – come riconosciuto anche dal NdV Rapporto 2024 p. 90 – ciò è attribuibile almeno in parte al fatto che le professioni giuridiche necessitano di un periodo di formazione post-lauream e che il percorso prevalentemente scelto dagli studenti è quello per le tradizionali professioni giuridiche. Di contro, gli indicatori di medio periodo (iC07, iC07bis, iC07ter) collocano il CdS in fascia alta, evidenziando il rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro. Questi risultati sono sostenuti da azioni mirate di tutorato in uscita e di attivazione di convenzioni di tirocinio, documentate nei Verbali GAV n.3/23.05.2025 e nel RRC 2024 D.CDS.1.a, azione correttiva 4.

Soddisfazione (iC25, iC18) Il dato è incoraggiante. La soddisfazione complessiva dei laureati (iC25) cresce ma resta in fascia critica per il trend. L'indicatore relativo a chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (iC18) si colloca in fascia di attenzione per il trend, ma in fascia alta per il ranking nazionale. Per contro, (Relazione CPQD 2023/24, p.15), i risultati delle indagini OPIS nell'ultimo triennio segnalano giudizi superiori a 8/10, probabilmente anche alla luce delle azioni già intraprese (cfr. RRC 2023). È ragionevole attendersi quindi che il dato possa migliorare nel prossimo futuro.

Docenza (iC19, iC27, iC28) Il dato è ambivalente, mostrando punti di forza nella qualità del corpo docente ma criticità nel rapporto numerico tra studenti e docenti. Gli indicatori relativi alle ore di docenza erogate da personale strutturato (iC19 e derivati) collocano il CdS in fascia alta, attestando la qualificazione del corpo docente. Tuttavia, il rapporto studenti/docenti complessivo (iC27) e, soprattutto, quello al primo anno (iC28) risultano in fascia critica, a causa dell'aumento considerevole degli immatricolati. Su questo fronte, si può valutare l'opportunità di introdurre un ulteriore canale al primo anno, in linea con quanto previsto dal RRC 2024 D.CDS.3.a, al fine di garantire la sostenibilità della didattica e un suo incremento qualitativo, favorendo un maggiore confronto con il singolo studente all'inizio del suo percorso, oltre a ridurre la pressione sui docenti. Ciò potrà essere ulteriormente favorito, per gli anni successivi al primo, proseguendo con l'attività di canalizzazione degli anni successivi al terzo.

3. Indagini OPIS e Almalaurea

Il dato è ambivalente, mostrando un esito in generale soddisfacente, con margini di miglioramento in relazione all'occupabilità. Le indagini OPIS confermano un giudizio molto positivo degli studenti (>8/10 negli ultimi tre anni), in coerenza con i punti di forza emersi sugli indicatori di attrattività e qualità della docenza. Le indagini Almalaurea mostrano una crescita considerevole dell'occupabilità (a tre anni dalla laurea il tasso di occupazione è passato dal 69.1% del 2023 al 91.1 % del 2024), sebbene persista un divario rispetto alla media nazionale nell'immediato post-lauream così come segnalato dagli indicatori iC26.

4. Conclusioni

Quadro complessivo: mostra un CdS in buona salute, con trend positivi su attrattività, regolarità delle carriere, qualità della docenza e occupabilità di medio periodo. Restano tuttavia aree di criticità legate all'internazionalizzazione, all'occupabilità immediata e al rapporto studenti/docenti. Se il CdS conferma la sua attrattività e funzionalità, anche a riprova della bontà degli interventi complessivamente messi in campo nel corso

degli anni, l'incremento delle immatricolazioni e degli avvisi di carriera richiederà di adottare le più adeguate misure per fronteggiarlo in modo da garantire elevati standard qualitativi, come in certa misura si è cercato di fare erogando online una parte rilevante degli insegnamenti opzionali, con generale gradimento da parte degli studenti.

Azioni già realizzate: promozione e tutorato in ingresso (LawCast, tutorato accoglienza), inizio revisione percorsi formativi (Commissione dedicata), attività di tutorato in itinere e in uscita, convenzioni di tirocinio e pratica anticipata, semplificazione delle pratiche per gli outgoing, erogazione online della didattica opzionale.

Azioni future: monitoraggio continuo dei tempi di carriera e rafforzamento delle misure per il loro miglioramento, preservando la qualità della formazione; potenziamento dell'internazionalizzazione; gestione della pressione didattica eventualmente anche tramite l'incremento della canalizzazione.

Punti di forza: l'attrattività, l'impatto occupazionale di medio periodo, la qualificazione del corpo docente.

Aree critiche: la regolarità delle carriere, l'internazionalizzazione, la numerosità del rapporto studenti/docenti.

Quadro complessivo: mostra un CdS in buona salute, con trend positivi su attrattività, regolarità delle carriere, qualità della docenza e occupabilità di medio periodo. Restano tuttavia aree di criticità legate all'internazionalizzazione, all'occupabilità immediata e al rapporto studenti/docenti. Se il CdS conferma la sua attrattività e funzionalità, anche a riprova della bontà degli interventi complessivamente messi in campo nel corso degli anni, l'incremento delle immatricolazioni e degli avvisi di carriera richiederà di adottare le più adeguate misure per fronteggiarlo in modo da garantire elevati standard qualitativi, come in certa misura si è cercato di fare erogando online una parte rilevante degli insegnamenti opzionali, con generale gradimento da parte degli studenti.

Azioni già realizzate: promozione e tutorato in ingresso (LawCast, tutorato accoglienza), inizio revisione percorsi formativi (Commissione dedicata), attività di tutorato in itinere e in uscita, convenzioni di tirocinio e pratica anticipata, semplificazione delle pratiche per gli outgoing, erogazione online della didattica opzionale.

Azioni future: monitoraggio continuo dei tempi di carriera e rafforzamento delle misure per il loro miglioramento, preservando la qualità della formazione; potenziamento dell'internazionalizzazione; gestione della pressione didattica eventualmente anche tramite l'incremento della canalizzazione.

Punti di forza: l'attrattività, l'impatto occupazionale di medio periodo, la qualificazione del corpo docente.

Aree critiche: la regolarità delle carriere, l'internazionalizzazione, la numerosità del rapporto studenti/docenti.

* * * * *

* * * * *

* * * * *